

**NEWSLETTER  
FINANZA  
AGEVOLATA**



**NETWORK  
CONSULENTI  
AZIENDALI  
D'ITALIA**

Peritia • Abnegatio • Adiunctus • Innovatio

# OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO PER LE IMPRESE



**DOTT. GIOVANNI PEZZANO**  
STUDIO COMMERCIALISTA TRIBUTARIO



[www.cruscottodicontrollo.it](http://www.cruscottodicontrollo.it)



**STARGATE**  
CONSULTING & TRAINING

STARGATE CONSULTING & TRAINING

# CIRCOLARE

OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO  
PER LE IMPRESE

A cura di



**EDIZIONE**

**"NUMERO 1"**

**MAGGIO 2024**



[www.cruscottodicontrollo.it](http://www.cruscottodicontrollo.it)



Peritia • Abnegatio • Adiunctus • Innovatio

[www.consulentiaziendaliditalia.it](http://www.consulentiaziendaliditalia.it)

## Sommario

<a href="#">Introduzione</a> .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<a href="#">MISURE NAZIONALI</a> .....	5
<a href="#">Credito di imposta Transizione 5.0</a> .....	5
<a href="#">Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali</a> .....	8
<a href="#">Credito d'imposta innovazione tecnologica e innovazione tecnologica 4.0 e green</a> .....	9
<a href="#">Credito d'imposta ricerca e sviluppo</a> .....	11
<a href="#">Credito d'imposta design e ideazione estetica</a> .....	14
<a href="#">Credito d'imposta ZES Unica</a> .....	16
<a href="#">Bando Isi INAIL 2023</a> .....	18
<a href="#">SIMEST - FONDO 394/81 - Transizione Digitale o Ecologica</a> .....	21
<a href="#">SIMEST - FONDO 394/81 - E-commerce</a> .....	24
<a href="#">SIMEST -FONDO 394/81 - Certificazioni e consulenze</a> .....	25
<a href="#">Beni strumentali - Nuova Sabatini</a> .....	27
<a href="#">Fondo Nuove Competenze</a> .....	28
<a href="#">Fondo Interprofessionale FonARCom: Formazione Finanziata e Sistema Di Imprese</a> .....	30
<a href="#">Incentivi Agrivoltaico – Missione 2 Componente 2 Investimneto 1.1 PNRR</a> .....	31
<a href="#">Fondazione FAIR Bio-socio cognitive AI</a> .....	34
<a href="#">Ministero del Turismo - M1C3 Investimento 4.2.5: Fondo Rotativo Imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e agli investimenti di sviluppo</a> .....	36
<a href="#">REGIONE PIEMONTE</a> .....	39
<a href="#">Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese</a> .....	39
<a href="#">Misura sull'attrazione e il sostegno agli investimenti</a> .....	41
<a href="#">Bando Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese 2024</a> .....	43
<a href="#">SkillsXS3 - Formazione continua per attività di RSI [prossima apertura]</a> .....	45
<a href="#">REGIONE LOMBARDIA</a> .....	47
<a href="#">RI.CIRCO.LO.: bando per le PMI lombarde per sviluppare azioni di economia circolare. Edizione per le filiere plastica e tessile</a> .....	47
<a href="#">Bando per la sostituzione di veicoli inquinanti delle Micro, Piccole e Medie Imprese</a> .....	49
<a href="#">BANDO EXPORT 2024: NUOVI MERCATI PER LE MPMI LOMBARDE</a> .....	51
<a href="#">Rafforzamento delle Filiere produttive e degli Ecosistemi industriali</a> .....	53
<a href="#">Pacchetto investimenti – Linea green</a> .....	55
<a href="#">Brevetti 2023</a> .....	59
<a href="#">Basket Bond</a> .....	60

<a href="#"><u>Formazione Continua - Voucher aziendali a catalogo - PR FSE+ 2021-2027</u></a> .....	61
<a href="#"><u>REGIONE VENETO</u></a> .....	64
<a href="#"><u>Contributi per la rottamazione di veicoli aziendali inquinanti con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, a favore delle micro, piccole e medie imprese</u></a> .....	64
<a href="#"><u>Bando per il miglioramento e l'efficientamento delle PMI con l'economia circolare - PR Veneto FESR 2021-2027 - Azione 2.6.1</u></a> .....	66
<a href="#"><u>Fondo rotativo 2024</u></a> .....	68
<a href="#"><u>REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA</u></a> .....	69
<a href="#"><u>Partecipazione a Mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere</u></a> ..	69
<a href="#"><u>REGIONE TOSCANA</u></a> .....	70
<a href="#"><u>Piani di welfare e altre misure per la conciliazione vita-lavoro</u></a> .....	70
<a href="#"><u>Imprese, efficientamento energetico immobili e processi produttivi</u></a> .....	71
<a href="#"><u>Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese</u></a> .....	72
<a href="#"><u>Voucher aziendali per interventi di formazione continua</u></a> .....	73
<a href="#"><u>Formazione continua per lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica</u></a> .....	75
<a href="#"><u>REGIONE EMILIA ROMAGNA</u></a> .....	77
<a href="#"><u>Formazione permanente e continua per l'innovazione, la sostenibilità e la competitività delle filiere</u></a> .....	77
<a href="#"><u>REGIONE LAZIO</u></a> .....	79
<a href="#"><u>Fondo Patrimonializzazione PMI</u></a> .....	79
<a href="#"><u>REGIONE MARCHE</u></a> .....	80
<a href="#"><u>Interventi di Family Friendly nelle imprese della regione Marche</u></a> .....	80
<a href="#"><u>REGIONE SICILIA</u></a> .....	81

## MISURE NAZIONALI

### Credito di imposta Transizione 5.0

Data Apertura 01/01/2024

Data Chiusura 31/12/2025

Al fine di sostenere il processo di transizione digitale ed energetica delle imprese, in attuazione di quanto previsto dalla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 e, in particolare, di quanto disposto in relazione all'Investimento 15 - «Transizione 5.0», della Missione 7 - REPowerEU, e' istituito il Piano Transizione 5.0

#### Beneficiari

Il nuovo credito d'imposta spetta alle imprese residenti in Italia, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime di determinazione del reddito.

Il beneficio può essere usufruito anche dalle imprese che adottano regimi forfetari di determinazione del reddito.

#### Agevolazione

Il credito d'imposta è riconosciuto:

- nella misura del 35 per cento del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- nella misura del 15 per cento del costo, per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro
- nella misura del 5 per cento del costo, per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi ammissibili pari a 50 milioni di euro per anno per impresa beneficiaria.

Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.

#### Spese ammissibili

**Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi, strumentali all'esercizio d'impresa di cui agli allegati A e B annessi alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, e che sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, a condizione che, tramite gli stessi, si consegua complessivamente una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale, cui si riferisce il progetto di innovazione non inferiore al 3 per cento o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5 per cento.**

**Rientrano tra i beni di cui all'allegato B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, ove specificamente previsti dal progetto di innovazione, anche:**

- a) i software, i sistemi, le piattaforme o le applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi

energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata, o introducono meccanismi di efficienza energetica, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anche provenienti dalla sensoristica IoT di campo (Energy Dashboarding);

- b) i software relativi alla gestione di impresa se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme di cui alla lettera a).

Nell'ambito dei progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici nelle misure e alle condizioni previste dal decreto, **sono inoltre agevolabili:**

- a) **gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo**, a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta. Con riferimento all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia da fonte solare, sono considerati ammissibili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), b) e c) del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181. Gli investimenti in impianti che comprendano i moduli di cui alle lettere b) e c) concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari, rispettivamente, al 120 per cento e 140 per cento del loro costo. Nelle more della formazione del registro di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, sono agevolabili gli impianti con moduli fotovoltaici che, sulla base di apposita attestazione rilasciata dal produttore, rispettino i requisiti di carattere tecnico e territoriale previsti dalle lettere a), b) e c) del medesimo articolo 12;
- b) **le spese per la formazione del personale** previste dall'articolo 31, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi, nel limite del 10 per cento degli investimenti effettuati nei beni di cui al comma 4 e comma 5, lettera a), e in ogni caso sino al massimo di 300 mila euro, a condizione che le attività formative siano erogate da soggetti esterni individuati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di cui al comma 17 e secondo le modalità ivi stabilite.

### **Obbligo di conferma della prenotazione da parte delle imprese**

Le imprese sono tenute a presettare un progetto di investimento certificato che preveda dei valori presunti di incentivo che non si potranno più correggere al rialzo ma solo al ribasso. Una volta presentata la comunicazione ex ante, il GSE dà conferma e blocca l'intera somma richiesta, se disponibile. Le aziende però non hanno un termine entro il quale effettuare gli investimenti o dichiarare la loro riduzione o addirittura la rinuncia.

Entro 30 giorni dalla conferma della prenotazione da parte del GSE, le imprese devono comunicare l'effettuazione degli ordini accettati dal venditore, con pagamento di un acconto di almeno il 20%, sia per i beni strumentali trainanti sia per la componente rinnovabile, pena la decadenza dal beneficio.

### **Controlli e verifiche**

Nel caso in cui i controlli di cui al primo periodo nonché le verifiche documentali e in situ di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 svolte dai competenti organi di controllo nazionali ed europei

sia rilevata la fruizione, anche parziale, del credito d'imposta, il GSE ne dà comunicazione all'Agenzia delle Entrate indicando i presupposti, i mezzi di prova e le ragioni giuridiche su cui si fonda il recupero, per i conseguenti atti di recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni.

# Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali

Data Fine 31/12/2025

Il credito ha l'obiettivo di supportare e incentivare le imprese che investono in **beni strumentali** nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

## A chi si rivolge

Tutte le **imprese** residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Il credito d'imposta per gli investimenti in altri beni strumentali materiali tradizionali è riconosciuto anche agli esercenti arti e professioni, ai soggetti aderenti al regime forfetario, alle imprese agricole ed alle imprese marittime.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

## 1. Beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati

### 2024 e 2025

- 20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro
- 5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro
- 5% del costo per la quota di investimenti superiore a 10 milioni fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 50 milioni di euro degli investimenti inclusi nel PNRR, diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione individuati con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro della transizione ecologica e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.



## 2. Beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati funzionali ai processi di trasformazione 4.0

([allegato B](#), legge 11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall'articolo 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017, n. 205)

Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.

- **2024:** 15% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro
- **2025:** 10% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.

Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30 giugno dell'anno successivo a condizione che entro la data del 31 dicembre dell'anno in corso il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

### Come si accede

Per i beni tecnologicamente avanzati materiali e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una **perizia tecnica** asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui ai richiamati allegati A e B e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

## Credito d'imposta innovazione tecnologica e innovazione tecnologica 4.0 e green

Data Fine 31/12/2025

La misura si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica.

### A chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

### **Attività ammissibili**

Per le **attività di innovazione tecnologica** finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati, il credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023, in misura pari al 10% della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro. Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.

Per le **attività di innovazione tecnologica 4.0 e green**, finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0, il credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, in misura pari al 15% della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro. Nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2022, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10%, nel limite massimo annuale di 4 milioni di euro. Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 4 milioni di euro.

I criteri per la corretta applicazione di tali definizioni sono dettati dagli artt. 3 e 5 del [decreto 26 maggio 2020](#) (pdf) del Ministero dello Sviluppo Economico, tenendo conto dei principi generali e dei criteri contenuti nel Manuale di Oslo dell'OCSE.

### **Spese ammissibili**

**Attività di innovazione tecnologica** (comma 201 della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019):

- a. spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nelle operazioni di innovazione tecnologica svolte internamente all'impresa
- b. quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di innovazione tecnologica
- c. spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta
- d. spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta
- e. spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta.

### **Come si accede**

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo.

Il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili, presentando il modello F24 attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Nel rispetto dei massimali indicati, e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, è possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.

### **Oneri documentali**

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

Le imprese, inoltre, sono tenute a redigere e conservare una relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto progetti in corso di realizzazione. Tale relazione deve essere predisposta a cura del responsabile aziendale delle attività ammissibili o del responsabile del singolo progetto o sotto progetto e deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa. Per le attività ammissibili commissionate a soggetti terzi, la relazione deve essere redatta e rilasciata all'impresa dal soggetto commissionario che esegue le attività.

## **Credito d'imposta ricerca e sviluppo**

Data Fine 31/12/2025

La misura si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica.

### **A chi si rivolge**

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

### **Attività ammissibili**

Per l'**attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale** in campo scientifico e tecnologico, il credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, in misura pari al 20% della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di 4 milioni di euro. Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2022 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2031, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10%, nel limite massimo annuale di 5 milioni di euro.

I criteri per la corretta applicazione di tali definizioni sono dettati dall'art. 2 del [decreto 26 maggio 2020](#) (pdf) del Ministero dello Sviluppo Economico, tenendo conto dei principi generali e dei criteri contenuti nel Manuale di Frascati dell'OCSE.

### **Spese ammissibili**

**Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale** (comma 200 della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019):

- a. spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici titolari di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegati nelle operazioni di ricerca e sviluppo
- b. quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo
- c. spese per contratti di ricerca extra muros aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta.
- d. quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale
- e. spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta
- f. spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta.

### **Come si accede**

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo.

Il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili, presentando il modello F24 attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Nel rispetto dei massimali indicati, e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, è possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.

### **Oneri documentali**

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

Le imprese, inoltre, sono tenute a redigere e conservare una relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto progetti in corso di realizzazione. Tale relazione deve essere predisposta a cura del responsabile aziendale delle attività ammissibili o del responsabile del singolo progetto o sotto progetto e deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa. Per le attività ammissibili commissionate a soggetti terzi, la relazione deve essere redatta e rilasciata all'impresa dal soggetto commissionario che esegue le attività.

## Credito d'imposta design e ideazione estetica

Data Fine 31/12/2025

La misura si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica.

### A chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

### Attività ammissibili

Per le **attività di design e ideazione estetica** finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali (linee, contorni, colori, struttura superficiale, ornamenti,...), il credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023, in misura pari al 10% della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro. Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.

I criteri per la corretta applicazione di tali definizioni sono dettati dall'art. 4 del [decreto 26 maggio 2020](#) (pdf) del Ministero dello Sviluppo Economico.

### Spese ammissibili

**Attività di design e ideazione estetica** (comma 202 della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019):

- a. spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato presso le strutture produttive dell'impresa nello svolgimento delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta

- b. quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili utilizzati nelle attività di design e innovazione estetica ammissibili al credito d'imposta, compresa la progettazione e realizzazione dei campionari
- c. spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta
- d. spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle altre attività innovative ammissibili al credito d'imposta
- e. spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta.

### **Come si accede**

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo.

Il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili, presentando il modello F24 attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Nel rispetto dei massimali indicati, e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, è possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.

### **Oneri documentali**

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

Le imprese, inoltre, sono tenute a redigere e conservare una relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto progetti in corso di realizzazione. Tale relazione deve essere predisposta a cura del responsabile aziendale delle attività ammissibili o del responsabile del singolo progetto o sotto progetto e deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa. Per le attività ammissibili commissionate a soggetti terzi, la relazione deve essere redatta e rilasciata all'impresa dal soggetto commissionario che esegue le attività.

## Credito d'imposta ZES Unica

Data Fine 15/11/2024

Dotazione Finanziaria: 1,8 miliardi di euro

La Zona Economica Speciale Unica del Mezzogiorno, prevista dal Decreto Sud, comprende le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna. Possono beneficiare del credito tutte le imprese, a prescindere da forma giuridica e regime contabile, che già si trovano o si insediano in queste zone. **L'investimento minimo è di 200.000 euro, il massimo 100 milioni**

### A chi si rivolge

Possono beneficiare del credito tutte le imprese, a prescindere da forma giuridica e regime contabile, che già si trovano o si insediano in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna

### Agevolazione

Per l'acquisto di beni strumentali, le imprese possono ricevere un **credito d'imposta fino al 50% della spesa sostenuta (in alcuni casi particolari al 70%)**: la percentuale che si può ricevere **varia in base alla regione, alle dimensioni dell'impresa e all'entità dell'investimento**.

In particolare:

- **40%** in Calabria, Campania e Puglia;
- **30%** in Basilicata, Molise e Sardegna; 15 per cento in **Abruzzo**.

L'incentivo spetta al 50% nelle aree di Taranto in Puglia e del Sulcis in Sardegna.

### Le percentuali poi variano in base all'investimento:

- **sotto i 50 milioni** i massimali aumentano:
  - di 10 punti percentuali per le medie imprese;
  - di 20 punti percentuali per le piccole imprese.
- **oltre i 50 milioni** l'incentivo deve essere calcolato secondo la metodologia dell'"importo di aiuto corretto".

**Il totale del credito spettante sarà determinato dall'Agenzia delle Entrate** che rapporterà il limite di spesa complessivo ai crediti totali richiesti. Il credito d'imposta **non sarà cumulabile con quello del Piano Transazione 5.0**.

### Spese ammissibili

Sono agevolabili le spese relative all'**acquisto, o leasing, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie**. Rientra tra queste **anche l'acquisto di terreni e l'acquisto, la realizzazione o l'ampliamento di immobili** strumentali agli investimenti. Il valore dei terreni e degli immobili non



può superare il 50 per cento del valore complessivo dell'investimento agevolato.

Sono esclusi i beni autonomamente destinati alla vendita, quelli trasformati o assemblati per la vendita finale e i materiali di consumo.

### **Oneri documentali**

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha firmato il **decreto che disciplina le modalità di accesso al credito d'imposta ZES UNICA** disposizione delle **imprese che hanno effettuato investimenti tra il 1° gennaio 2022 e il 15 novembre 2024** nelle regioni del Mezzogiorno ci sono 1,8 miliardi di euro.

Le imprese potranno **inviare la comunicazione per richiedere il credito d'imposta dal 12 giugno al 12 luglio 2024 all'Agenzia delle Entrate**, che a breve definirà il modello da utilizzare. Le spese effettuate devono essere certificate da un revisore. Il decreto attuativo definisce le modalità di accesso al beneficio, i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta, oltre ai relativi controlli.

## Bando Isi INAIL 2023

Data Apertura 15/04/2024

Data Chiusura 30/05/2024

Dotazione Finanziaria: € 508.400.000

### **Avviso pubblico Isi 2023:**

In attuazione dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dell'articolo 1, commi 862 e ss., della legge 28 dicembre 2015, n. 208, attraverso la pubblicazione di singoli Avvisi pubblici regionali/provinciali, Inail finanzia investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

### **Finalità:**

Il presente Avviso ha l'obiettivo di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti, nonché incoraggiare le micro e piccole imprese, operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare il rendimento e la sostenibilità globali e, in concomitanza, conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.

### **Destinatari dei finanziamenti:**

L'iniziativa è rivolta:

- alle imprese, anche individuali, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale e iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA), secondo le distinzioni di seguito specificate in relazione ai diversi Assi di finanziamento. In particolare, quale intervento sistemico per la sicurezza sul lavoro, l'Asse 1.2 permette di sostenere gli investimenti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale anche alle imprese impegnate nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro);
- agli enti del terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117/2017, come modificato dal decreto legislativo n. 105/2018, possono accedere all'Asse 1.1 limitatamente all'intervento di tipologia d) per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone.

### **Progetti ammessi a finanziamento:**

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese, per la parte relativa agli stanziamenti, in 5 Assi di finanziamento:

- Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici (di cui all'allegato 1.1) - Asse di finanziamento 1;
- Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (di cui all'allegato 1.2) - Asse di finanziamento 1;

- Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici (di cui all'allegato 2) - Asse di finanziamento 2;
- Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (di cui all'allegato 3) – Asse di finanziamento 3;
- Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (di cui all'allegato 4) - Asse di finanziamento 4;
- Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (di cui all'allegato 5) - Asse di finanziamento 5.

**Risorse economiche destinate ai finanziamenti:**

Le risorse finanziarie destinate dall'Inail, ai progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono ripartite per regione/provincia autonoma e per assi di finanziamento.

Di tale ripartizione è data evidenza nell'allegato "Isi 2023 – risorse economiche" che costituisce parte integrante degli Avvisi pubblici regionali/provinciali pubblicati.

E' concesso un finanziamento a fondo perduto:

- per gli Assi 1 (1.1 e 1.2), 2, 3, 4 nella misura del 65% dell'importo delle spese ritenute ammissibili
- per l'Asse 5 (5.1 e 5.2) nella misura:
  - 65% per i soggetti destinatari del sub Asse 5.1 (generalità delle imprese agricole);
  - 80% per i soggetti destinatari del sub Asse 5.2 (giovani agricoltori).

Il limite di età indicato quale requisito per accedere all'asse giovane agricoltore si riferisce a persona con un'età pari a 41 anni non compiuti.

Nelle società con soli due soci, in cui soltanto uno non abbia compiuto 41 anni o sia al suo primo insediamento, si può ritenere soddisfatto il requisito richiesto, anche al fine di non penalizzare le società rientranti in tale fattispecie che non potrebbero realizzare il requisito.

Il finanziamento è calcolato sulle spese sostenute al netto dell'iva (realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario, è rimborsabile solo se non recuperabile in alcun modo, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento).

L'ammontare del finanziamento è compreso tra un importo minimo di 5.000,00 euro e un importo massimo erogabile pari a 130.000,00 euro. Non è previsto il limite minimo di finanziamento per le imprese che hanno meno di 50 dipendenti che presentino progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale di cui all'Allegato 1.2.

**Modalità e tempistiche di presentazione della domanda:**

Sul portale Inail - nella sezione Accedi ai Servizi Online - le imprese avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro, attraverso un percorso guidato, di inserire la domanda di finanziamento con le modalità indicate negli Avvisi regionali.

La domanda compilata e registrata, esclusivamente in modalità telematica, dovrà essere inoltrata allo sportello informatico per l'acquisizione dell'ordine cronologico, secondo quanto riportato nel documento "Regole Tecniche e modalità di svolgimento".

Le domande di finanziamento registrate per un determinato Asse/regione in cui le risorse economiche complessivamente stanziare risultino sufficienti a soddisfare tutte le richieste di finanziamento in elenco sono direttamente ammesse alla fase di upload della documentazione a completamento della domanda (cfr. artt. 4 “Risorse economiche destinate ai finanziamenti e redistribuzione” e 14 “Ammissione delle domande agli elenchi cronologici”, Avviso pubblico ISI 2023). Tali domande verranno riportate negli elenchi regionali/provinciali (elenchi No Click Day - NCD).

Le domande ammesse agli elenchi cronologici dovranno essere confermate, a pena di decadenza dal beneficio, attraverso l'apposita funzione online di upload/caricamento della documentazione, come specificato negli Avvisi regionali/provinciali.

Le date di apertura e chiusura della procedura informatica, in tutte le sue fasi, saranno pubblicate sul portale dell'Istituto, nella sezione dedicata alle scadenze dell'Avviso Isi 2023.

## SIMEST - FONDO 394/81 - Transizione Digitale o Ecologica

Data chiusura – fino ad esaurimento fondi

### A chi si rivolge

A tutte le imprese, e in particolare alle Micro, Piccole e Medie Imprese.

Questo finanziamento si rivolge anche:

- alle PMI delle filiere produttive;
- alle Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali;
- alle Imprese localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;
- al Rafforzamento della solidità patrimoniale delle imprese con vocazione internazionale

Durata del finanziamento: **6 anni, di cui 2 di pre-ammortamento.**

### Le agevolazioni

Finanziamento a tasso agevolato che può essere utilizzato – fino al 50% dell'importo complessivo deliberato – a sostegno degli investimenti in Transizione Digitale e/o Ecologica. La restante parte – fino al 50% – può essere invece destinata al rafforzamento patrimoniale dell'impresa.

Tale quota può inoltre essere elevata fino a:

- 70% dell'importo deliberato per le imprese che hanno subito un incremento dei costi energetici pari al 100% e che hanno un fatturato export pari ad almeno il 20% in fase di presentazione della domanda.
- 80% dell'importo deliberato per le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali;
- 90% dell'importo deliberato per le Imprese localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 individuati nell'Allegato I del DL 61/2023.

Importo massimo finanziabile: l'importo massimo che può essere richiesto è pari al minore tra:

- il 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico);
- € 500.000 per le Micro Imprese;
- € 2.500.000 per le PMI e PMI innovative;
- € 5.000.000 per le Altre imprese
- Importo minimo pari a € 10.000

Quota massima a fondo perduto: fino al 10% dell'importo dell'Intervento Agevolativo richiesto e comunque fino a un massimo di € 100.000, riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei requisiti come da documentazione di riferimento (Circolare operativa 4/394/2023) disponibile in calce.

## Spese ammissibili

**Intervento Agevolativo per la realizzazione di investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali.**

Ferme restando le ipotesi particolari in seguito previste, l'Impresa Richiedente l'Intervento deve destinare almeno il 50% dell'importo deliberato a investimenti digitali e/o ecologici, e la restante parte, fino al 50%, può essere destinata a ulteriori investimenti volti al rafforzamento patrimoniale ("Ulteriori Investimenti"). Gli Ulteriori Investimenti dovranno risultare nell'attivo patrimoniale con separata evidenza in nota integrativa oppure asseverati da un soggetto indipendente iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal MEF secondo il format nella sezione "Format disponibili sul Sito" della Circolare.

Fermo restando quanto sopra, la quota destinata a Ulteriori Investimenti è elevata fino al:

1. 70% dell'importo deliberato a condizione che l'Impresa fornisca evidenza, in fase di rendicontazione, di:
2. un incremento dei costi energetici pari ad almeno il 100%, come risultante dal confronto dei Bilanci relativi agli ultimi due esercizi precedenti alla presentazione della domanda e come dichiarato e asseverato da un soggetto indipendente iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal MEF secondo il format nella sezione "Format disponibili sul Sito" della Circolare e
3. un Fatturato export pari ad almeno il 20% in fase di presentazione della Domanda.
4. 80% dell'importo deliberato per le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali;
5. 90% dell'importo deliberato per le Imprese con unità locali o sedi operative localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

Gli Ulteriori Investimenti dovranno essere rendicontati e risultare nell'attivo patrimoniale, con separata evidenza in nota integrativa oppure asseverati da un soggetto indipendente iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), secondo il format nella sezione "Format disponibili sul Sito" della Circolare.

**In linea con le Finalità appena indicate, le spese ammissibili e finanziabili sono rispettivamente:**

**1. spese per la Transizione Digitale, anche in Italia:**

1. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
2. realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale;
3. investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali;
4. consulenze in ambito digitale (i.e. digital manager);
5. disaster recovery e business continuity;
6. blockchain (esclusivamente per la notarizzazione dei processi produttivi e gestionali aziendali);
7. spese per investimenti e formazione legate all'industria 4.0 (es. cyber security, big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, simulazione e sistemi cyber-fisici, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborative, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine);

**2. spese per Transizione Ecologica:**

1. spese per investimenti per la sostenibilità ambientale e sociale, anche in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.);
2. spese per ottenimento e mantenimento delle certificazioni ambientali connesse gli investimenti oggetto del finanziamento;
3. **spese per investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale**, anche in Italia, ammissibili nei limiti percentuali dalla circolare. Tali investimenti dovranno risultare nell'attivo patrimoniale;
4. **spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale**;
5. **spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo** per un valore fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato e comunque non superiore a Euro 100.000,00. Il riconoscimento delle suddette spese è subordinato alla preventiva trasmissione a SIMEST del contratto e della dichiarazione di indipendenza del consulente, in fase di presentazione della domanda e/o nelle fasi successive del finanziamento.

## SIMEST - FONDO 394/81 - E-commerce

Data chiusura – fino ad esaurimento fondi

Finanziamenti agevolati e contribuiti a fondo perduto del 10%: per la creazione e il miglioramento di una piattaforma propria oppure per l'accesso a una piattaforma marketplace. L'agevolazione ha l'obiettivo di supportare le imprese che intendano sviluppare il commercio elettronico sui mercati esteri, finalizzato alla distribuzione di beni e/o servizi dell'Impresa prodotti in Italia o con marchio italiano, attraverso la creazione o il miglioramento di una piattaforma propria, o di un proprio spazio dedicato su una piattaforma di terzi.

### A chi si rivolge

PMI che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese da almeno 2 anni e abbiano sede legale o una unità locale in Italia

### Agevolazione

Intervento agevolativo in De Minimis. L'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che l'Impresa Richiedente può chiedere è un finanziamento pari al minore tra 500.000€ oppure il 20% dei ricavi risultanti dal fatturato medio del biennio (voce A1 del conto economico). L'Impresa può chiedere un Cofinanziamento fino al 10% dell'Importo dell'Intervento in presenza di alcuni requisiti. Contributo a fondo perduto fino a un massimo 100.000€.

### Spese ammissibili

Intervento Agevolativo per lo sviluppo del commercio elettronico sui mercati esteri, finalizzato alla distribuzione di beni e/o servizi dell'Impresa prodotti in Italia o con marchio italiano, attraverso:

- la creazione di una nuova Piattaforma propria;
- il miglioramento o lo sviluppo di una Piattaforma propria già esistente;
- l'accesso a una piattaforma di terzi con la creazione di un proprio spazio/store (i.e. market place)



## SIMEST -FONDO 394/81 - Certificazioni e consulenze

Data chiusura – fino ad esaurimento fondi

Obiettivo è il rafforzamento della competitività internazionale delle imprese sostenendone le spese per l'attività consulenziale destinata ad investimenti per una crescita sostenibile sui mercati esteri.

### A chi si rivolge

A tutte le imprese, e in particolare alle Micro, Piccole e Medie Imprese.

E' destinato a sostenere gli investimenti per la realizzazione di progetti relativi a:

- **consulenze specialistiche e studi di fattibilità** per l'internazionalizzazione dell'impresa o per l'innovazione digitale, tecnologica di prodotto nell'ottica dell'internazionalizzazione dell'attività d'impresa;
- **l'ottenimento di certificazioni di prodotto** per la tutela di diritti di proprietà intellettuale, di certificazioni di sostenibilità e innovazione tecnologica

**Durata del finanziamento:** 4 anni, di cui 2 di pre-ammortamento.

### Agevolazione

Importo massimo finanziabile: l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che l'Impresa Richiedente può chiedere è pari al minore tra:

- il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico);
- € 500.000;
- Importo minimo pari a €10.000

Quota massima a fondo perduto: fino al 10% dell'importo dell'Intervento Agevolativo richiesto e comunque fino a un massimo di € 100.000, che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei requisiti come da documentazione di riferimento (Circolare operativa 7/394/2023) disponibile in calce.

### Spese ammissibili

1. **Consulenze per indagini e studi di fattibilità per l'internazionalizzazione finalizzate all'individuazione, allo sviluppo e al rafforzamento della presenza sui mercati esteri di interesse.**
2. **Formazione per export/internazionalizzazione:**
  - a. Spese per la formazione del management e/o del personale della società richiedente relative alle iniziative di export e internazionalizzazione.
3. **Consulenze per innovazione tecnologica e di prodotto relative ai processi produttivi e alla sostenibilità ambientale;**
4. **Certificazioni di prodotto e di sostenibilità ambientale:**
  - a. Spese per l'innovazione/adequamento di prodotto e/o servizio o altre spese finalizzate all'ottenimento di certificazioni internazionali;
  - b. Spese per ottenimento delle licenze di prodotti e/o servizi, registrazione di marchi o altre forme di tutela del made in Italy;
  - c. Spese per consulenze propedeutiche all'ottenimento delle certificazioni.

**5. Spese di supporto al progetto** (max 20% dell'Intervento Agevolativo – dell'importo rendicontato):

- a. Spese di viaggio e soggiorno da parte degli amministratori dell'impresa richiedente;
- b. Spese di viaggio e soggiorno (incoming) di potenziali partner locali (esclusa la clientela).

**6. Spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale.**

**7. Spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo** per un valore fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato.

## Beni strumentali - Nuova Sabatini

La misura **Beni strumentali ("Nuova Sabatini")** è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese

L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

### A chi si rivolge

Possono beneficiare dell'agevolazione le **micro, piccole e medie imprese (PMI)** che alla data di presentazione della domanda:

### Settori ammessi

Sono ammessi **tutti i settori produttivi**, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione del settore inerente alle attività finanziarie e assicurative.

### Cosa finanzia

- I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni", ossia a spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile, come declamati nel principio contabile n.16 dell'OIC (Organismo italiano di contabilità); a software e tecnologie digitali. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, relative a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a "immobilizzazioni in corso e acconti"
- Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:
  - autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito
  - correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa

### Le agevolazioni

- Consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti
- L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing)
- Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" (istituito dall'art. 2, comma 100, lettera a, della legge n. 662/96) fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:
  - di durata non superiore a 5 anni
  - di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
  - interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili

- Il contributo del Ministero è un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:
  - **2,75%** per gli investimenti ordinari
  - **3,575%** per gli investimenti 4.0
  - **3,575%** per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).

## Fondo Nuove Competenze

### *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Il Fondo nuove competenze (**FNC**) sostiene le imprese che hanno necessità di adeguarsi a nuovi modelli organizzativi e produttivi, in risposta alle transizioni ecologiche e digitali e in caso di progetti di investimento strategico o di transizione industriale, e che necessitano a questo fine di formare nuove competenze per i propri lavoratori e lavoratrici.

Gli interventi del Fondo nuove competenze hanno ad oggetto il **riconoscimento di contributi finanziari per datori di lavoro privati che abbiano stipulato accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro destinati a percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori**.

Il Fondo **rimborsa il costo delle ore di lavoro destinate alla frequenza della formazione** e agevola in questo modo l'innalzamento del livello del capitale umano, offrendo ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove o maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle mutevoli condizioni del mercato di lavoro.

Il Fondo è nato nel 2020 per contrastare le restrizioni causate dalla pandemia da Covid-19 che hanno coinvolto tutte le attività economiche, con danni ingenti all'economia e al mercato del lavoro.

Anpal (ex Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) ha emanato due avvisi per l'utilizzo delle risorse del Fondo, il primo nel 2020 e il secondo nel 2022.

**Un ulteriore finanziamento è previsto** nel nuovo **Programma azionale Giovani, donne e lavoro**, dove l'intervento del Fondo nuove competenze è qualificato come operazione di importanza strategica.

Nella scorsa edizione, era necessario procedere alla **sottoscrizione di specifiche intese tra le Parti che prevedano la realizzazione di progetti formativi, il numero dei lavoratori coinvolti nell'intervento e il numero di ore dell'orario di lavoro da destinare a percorsi per lo sviluppo delle competenze** nonché, nei casi di erogazione della formazione da parte dell'impresa, la **dimostrazione del possesso dei requisiti** tecnici, fisici e professionali di **capacità formativa** per lo svolgimento del progetto stesso. Il decreto interministeriale appena varato prevede in **200 ore il limite massimo delle ore da destinare allo sviluppo delle competenze per lavoratore, da svolgere entro 150 giorni dopo l'approvazione** della domanda, compresa la rendicontazione delle attività.

**Il fondo copre fino al 100% i costi del personale in formazione, per le ore effettivamente fruite come allievi.**

# Fondo Interprofessionale FonARCom: Formazione Finanziata e Sistema Di Imprese

## Cosa sono i Fondi Interprofessionali

I Fondi Paritetici Interprofessionali consentono di **finanziare Piani Formativi su misura delle esigenze dei lavoratori e delle imprese** italiane, attraverso strumenti finanziari adeguati ad ogni contesto aziendale o interaziendale.

**FonARCom** è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua già scelto da oltre 180.000 aziende e più di 1.400.000 lavoratori

## Il Sistema di Imprese

Stargate mette a disposizione del Network un **Sistema di Imprese** (un'aggregazione di aziende aderenti a FonARCom) per facilitare lo sfruttamento delle risorse e la possibilità di organizzare i corsi finanziati direttamente in azienda, dall'anno 2015, in maniera totalmente gratuita, e senza alcun anticipo di denaro.

Tra i corsi finanziabili sono compresi:

- Cruscotto e controllo di gestione
- Sicurezza dei lavoratori per le diverse classi di rischio
- Sicurezza macchine e attrezzature
- Project Management
- Innovation Management
- Sustainability Management
- Formazione manageriale
- Lingua straniera
- Qualsiasi ulteriore piano formativo personalizzato sulle esigenze dell'azienda (compresa la formazione apprendistato).

Attraverso questo [LINK](#) è possibile visualizzare i **percorsi già disponibili cui è possibile accedere gratuitamente**: inserendo la matricola INPS si verifica l'adesione al Fondo e si richiede di [entrare a far parte del Sistema di Imprese](#).

## Come aderire?

E' possibile **aderire gratuitamente** a FonARCom, inserendo il codice **FARC** al momento dell'invio degli Uniemens tramite lo studio paghe.

Per maggiori informazioni potete contattare

[info@stargateconsulting.it](mailto:info@stargateconsulting.it)

## Incentivi Agrivoltaico – Missione 2 Componente 2

### Investimento 1.1 PNRR

Data Apertura 04/06/2024

Data Chiusura 02/09/2024

Dotazione Finanziaria: € 1.098.992.051

#### Finalità:

Il decreto del MASE definisce **impianto agrivoltaico** di natura sperimentale (nel seguito anche: impianto agrivoltaico avanzato o impianto agrivoltaico): impianto agrivoltaico che, in conformità a quanto previsto dal PNRR e quanto stabilito dall'articolo 65, commi 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, **adotta congiuntamente:**

1. **soluzioni integrate innovative con montaggio dei moduli elevati da terra**, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche eventualmente consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione;
2. **sistemi di monitoraggio**, sulla base di linee guida adottate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria-CREA in collaborazione con il GSE (nel seguito: Linee guida CREA-GSE), che consentano di verificare l'impatto dell'installazione fotovoltaica sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole interessate. Gli indicatori sul recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici, sono individuati dal GSE, sentito il CREA, nell'ambito delle regole applicative di cui all'articolo 12, comma 2;

Lo stesso decreto definisce poi come **sistema agrivoltaico** (o sistema agrivoltaico avanzato): sistema complesso composto dalle opere necessarie per lo svolgimento di attività agricole in una data area e da un impianto agrivoltaico avanzato installato su quest'ultima che, attraverso una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, integri attività agricola e produzione elettrica, e che ha lo scopo di valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi, garantendo comunque la continuità delle attività agricole proprie dell'area.

#### A chi si rivolge

I soggetti beneficiari della misura disciplinata dal presente decreto sono:

- a) **imprenditori agricoli** come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, in forma individuale o societaria anche cooperativa, società agricole, come definite dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, nonché **consorzi** costituiti tra due o più imprenditori agricoli e/o società agricole imprenditori agricoli, ivi comprese le **cooperative agricole** che svolgono attività di cui all'art. 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'art. 1, comma 2,

del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, e **associazioni temporanee di imprese agricole;**

- b) **associazioni temporanee di imprese**, che includono almeno un soggetto di cui alla lettera a).

Non è consentito l'accesso agli incentivi di cui al decreto agli impianti che hanno iniziato i lavori di realizzazione prima di aver presentato istanza di partecipazione alle procedure bandite ai sensi del presente decreto.

Gli interventi si intendono avviati al momento dell'assunzione della prima obbligazione che rende un investimento irreversibile, quale, a titolo esemplificativo, quella relativa all'ordine delle attrezzature ovvero all'avvio dei lavori di costruzione. L'acquisto di terreni e le opere propedeutiche quali l'ottenimento di permessi e lo svolgimento di studi preliminari di fattibilità non sono da considerarsi come avvio dei lavori.

### **Agevolazione**

- contributo a fondo perduto nella misura massima del 40% dei costi ammissibili
- tariffa incentivante a valere sulla quota di energia elettrica prodotta e immessa in rete.

### **Interventi Ammessi**

Accedono ai meccanismi incentivanti di cui al presente decreto a seguito di iscrizione in appositi registri, nel limite del contingente di 300 MW, gli impianti agrivoltaici di potenza fino a 1 MW nella titolarità dei soggetti beneficiari di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a).

Accedono ai meccanismi incentivanti di cui al presente decreto a seguito di partecipazione a procedure pubbliche competitive, nel limite del contingente di 740 MW, gli impianti agrivoltaici di qualsiasi potenza nella titolarità dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b).

Gli impianti di cui ai commi 1 e 2 che accedono alle procedure bandite ai sensi del decreto, garantiscono il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) possesso del titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;
- b) possesso del preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva;
- c) rispettano i requisiti di cui all'Allegato 2, lettera a);
- d) **garantiscono la continuità dell'attività di coltivazione agricola e pastorale sottostante l'impianto;**
- e) gli impianti sono di nuova costruzione e realizzati con componenti di nuova costruzione;
- f) sono conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio "non arrecare un danno significativo" di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 come illustrato nelle regole operative di cui all'articolo 12;
- g) possesso di dichiarazione di un istituto bancario che attesti la capacità finanziaria ed economica del soggetto partecipante in relazione all'entità dell'intervento, tenuto conto della redditività



attesa dall'intervento stesso e della capacità finanziaria ed economica del gruppo societario di appartenenza, ovvero, in alternativa, l'impegno del medesimo istituto a finanziare l'intervento.

Su richiesta del produttore, in luogo della documentazione di cui al comma 3, lettere a) è possibile accedere alle procedure bandite ai sensi del presente decreto presentando il provvedimento favorevole di valutazione di impatto ambientale, ove previsto.

### **Spese Ammissibili**

Sono ammissibili, nel limite del costo di investimento massimo individuato all'Allegato 1, le seguenti tipologie di spese:

- a) realizzazione di impianti agrivoltaici avanzati (**moduli fotovoltaici, inverter strutture** per il montaggio dei moduli, sistemi elettromeccanici di orientamento moduli, componentistica elettrica);
- b) fornitura e posa in opera dei **sistemi di accumulo**;
- c) attrezzature per il **sistema di monitoraggio** previsto dalle Linee Guida CREA-GSE, ivi inclusi l'acquisto o l'acquisizione di **programmi informativi** funzionali alla gestione dell'impianto;
- d) connessione alla rete elettrica nazionale;
- e) **opere edili** strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- f) acquisto, trasporto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
- g) studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari;
- h) progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
- i) direzioni lavori, sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità lavori;
- l) collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo.

Le spese di cui alle lettere da g) a l) sono finanziabili in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a finanziamento.

## Fondazione FAIR Bio-socio cognitive AI

Data Apertura 10/05/2024

Data Chiusura 24/06/2024

Dotazione Finanziaria: € 1.794.811,11

### Finalità:

Il bando è emanato per la concessione di finanziamenti per attività di **ricerca industriale, sviluppo sperimentale, e studi di fattibilità** in linea con gli obiettivi dello Spoke 10: Bio-socio cognitive AI del Programma "Future Artificial Intelligence Research":

1. Application of **AI techniques** addressing **time-varying observations and transfer learning**;
2. **Multi-Grounded AI models** (destinato al sud);
3. AI systems for **human-environment interaction analysis** (destinato al sud);
4. **Lifelong Learning for Robotic Applications** (destinato al sud).

### A chi si rivolge

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal bando Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) e Grandi imprese (GI).

### Agevolazione

L'intensità dell'aiuto verrà calcolata sulla base degli Ambiti e delle dimensioni di Impresa che varia tra il 25% e il 70%.

Ogni progetto potrà avere un contributo massimo di €300.000 e il costo non potrà essere inferiore a €80.000

### Interventi Ammessi

I progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Integrazione **know-how FAIR**;
- Contributo al conseguimento del **vincolo ambientale**;
- Principio del **"Do No Significant Harm"**.

### Spese Ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi, sostenuti a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda:

- a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;

- b) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità operativa nella quale si svolge il progetto.
- c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca.
- d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti. Sono ammissibili esclusivamente le spese per servizi di consulenza
- e) spese generali supplementari (fino ad un massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale);
- f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, nel limite del 15% del costo totale di progetto.

## Ministero del Turismo - M1C3 Investimento 4.2.5: Fondo Rotativo Imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e agli investimenti di sviluppo

Data Apertura 01/07/2024

Data Chiusura 31/07/2024

Dotazione Finanziaria: € 180.000.000

### Finalità:

Migliorare la qualità dei servizi di ospitalità italiana in relazione agli standard internazionali attraverso il potenziamento delle strutture ricettive e sostenere nuovi investimenti nel settore fieristico, secondo principi di sostenibilità ambientale e digitalizzazione, al fine di attrarre nuovi flussi turistici su scala sia nazionale che internazionale. L'obiettivo è sostenere investimenti di dimensioni medio-grandi (tra 500mila€ e 10mln€) anche al fine di agire in piena complementarità con lo strumento del tax credit. Attraverso il cofinanziamento a lungo termine (fino a 15 anni), fornito da CDP in pool con il sistema bancario, lo strumento in esame mira a raggiungere gli stessi obiettivi dell'intervento del Tax Credit, ma con un focus su maggiori investimenti: ristrutturazione immobiliare, investimenti innovativi in chiave ambientale, gestione dell'inquinamento acustico e altri ambiti volti a rafforzare la competitività delle imprese del settore, il raggiungimento di nuovi standard di qualità riconosciuti a livello europeo e internazionale, sviluppati anche in termini di sostenibilità ambientale e sicurezza sanitaria.

### A chi si rivolge

I soggetti beneficiari sono le imprese alberghiere, le strutture che svolgono attività agrituristica, le strutture ricettive all'aria aperta, nonché le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici ed i parchi tematici.

### Agevolazione

- Contributi diretti alla spesa (35%) per interventi (min 500mila euro – max 10 mln di euro) di riqualificazione ambientale, sostenibilità ambientale ed innovazione digitale;
- Finanziamenti agevolati rimborsabili in 15 anni.

### Interventi Ammissibili

- Riqualificazione energetica delle strutture di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 6 agosto 2020, ivi compresa la sostituzione integrale o parziale dei sistemi di condizionamento in efficienza energetica dell'aria; Interventi di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettera i), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante il Testo unico delle imposte sui redditi, di riqualificazione antisismica;

Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, in conformità alla legge 9 gennaio 1989, n. 13, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503; Interventi edilizi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c), d) ed e.5), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 funzionali alla realizzazione degli interventi di cui alle lettere a) e b); Interventi di realizzazione di piscine termali e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per lo svolgimento delle attività termali, relativi alle strutture di cui all'articolo 3 della legge 24 ottobre 2000, n. 323; Interventi per la digitalizzazione previste dall'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106; Interventi di acquisto/rinnovo di arredi; Interventi riguardanti i centri termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

### **Spese Ammissibili**

- Servizi di progettazione, nella misura massima del 2%; Suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 5% dell'importo complessivo ammissibile del Programma d'investimento; Fabbricati, opere murarie e assimilate, nella misura massima del 50% dell'importo complessivo ammissibile del Programma d'investimento; Macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica; Spese per la digitalizzazione previste dall'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, esclusi i costi relativi alla intermediazione commerciale, nella misura massima del 5%.

## FER 2

Prossima Apertura

### Finalità:

Il provvedimento intende promuovere la produzione di energia elettrica di impianti a fonti rinnovabili innovativi o con costi di generazione elevati, attraverso la definizione di incentivi che stimolino tali applicazioni a incrementare la propria competitività e consentano loro di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030.

### Interventi Ammissibili

Sono incentivabili impianti:

- alimentati da biogas e biomasse;
- solari termodinamici;
- geotermoelettrici
- eolici off-shore.

che presentino caratteristiche di innovazione e ridotto impatto sull'ambiente e sul territorio

### Modalità di accesso

Gli incentivi previsti saranno assegnati attraverso procedure competitive telematiche, che verranno periodicamente bandite dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e in cui verranno messi a disposizione, periodicamente, **contingenti di potenza**.

Le dimensioni degli impianti (con tetti massimi fissati in kW per specifiche tecnologie) e le modalità costruttive saranno determinanti per l'assegnazione degli incentivi. Inoltre, è prevista una procedura di valutazione accelerata per i progetti con una potenza superiore a 10 MW.

In particolare, possono accedere alle procedure competitive, gli impianti a fonti rinnovabili che rispettano i seguenti requisiti:

- possesso di titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;
- preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva;
- rispetto dei requisiti minimi ambientali e prestazionali di cui all'allegato 2;
- rispetto dei seguenti requisiti dimensionali e costruttivi:
- impianti a biogas e biomasse: potenza nominale non superiore a 300 kW elettrici;
- impianti solari termodinamici: potenza non superiore a 5.000 kW elettrici;
- impianti eolici off-shore.

Una volta ottenuti gli incentivi, i proponenti avranno l'obbligo di mettere in esercizio gli impianti entro i tempi stabiliti dal Decreto FER 2. Il GSE erogherà gli incentivi per un periodo corrispondente alla vita utile convenzionale degli impianti, con diverse modalità di corresponsione: ritiro e vendita dell'energia elettrica con una tariffa omnicomprensiva, tariffa premio o recupero della differenza nel caso in cui il produttore gestisca autonomamente la vendita dell'energia.

## REGIONE PIEMONTE

### Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese

Data Apertura 07/07/2023

Data Chiusura 31/07/2024

Dotazione Finanziaria 80.000.000,00€

Il bando mira a sostenere programmi organici di investimento attuati da piccole medie imprese (PMI), piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione, che consistano in progetti organici di digitalizzazione o di efficientamento produttivo, finalizzati a:

- A. realizzare prodotti maggiormente sostenibili;
- B. rendere il processo più efficiente anche dal punto di vista ambientale (ad esempio per quanto riguarda l'uso dell'acqua e materie prime);

#### Beneficiari

Piccole medie imprese (PMI), piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione

#### Agevolazione

L'agevolazione, composta da un **finanziamento agevolato ed un contributo a fondo perduto**, può coprire fino al 100% dei costi ammissibili nelle seguenti misure:

1. Per le **PMI: quota di finanziamento, per il 70% a tasso zero** a valere su fondi del PR FESR 2023/2027 e **per il 30% su fondi bancari**, ed **una quota di contributo a fondo perduto**;
2. per le **piccole imprese a media capitalizzazione e per le imprese a media capitalizzazione** esclusivamente da un **finanziamento, per il 70% a tasso zero** a valere su fondi del PR FESR 2023/2027 e **per il 30% su fondi bancari**.

L'**importo minimo delle spese ammissibili** dei progetti non potrà essere inferiore a:

1. **Euro 50.000,00 per le piccole imprese;**
2. **Euro 100.000,00 per le medie imprese;**
3. **Euro 250.000,00 per le piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione.**

L'**importo massimo dei progetti** dovrà essere pari ad **Euro 3.000.000,00**.

#### Spese ammissibili

Relativamente alla **linea A** sono ammissibili i progetti di digitalizzazione finalizzati ad incrementare la competitività e la resilienza delle imprese consistenti in:

1. Progetti di digitalizzazione, ovvero:
2. **investimenti in infrastrutture digitali e cybersecurity;**
3. progetti per l'**adozione di sistemi integrati a supporto della crescita e la resilienza**, per sviluppare il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, per l'introduzione di tecnologie emergenti a supporto della competitività aziendale.

4. Progetti di digitalizzazione green, ovvero:
5. investimenti finalizzati all'**aumento della protezione ambientale**, inclusi gli investimenti per la decarbonizzazione.

**Le imprese a media capitalizzazione possono presentare domanda esclusivamente per la progettualità di cui all'ultimo punto.**

Relativamente alla **linea B** sono ammissibili i progetti di investimento finalizzati a **migliorare la competitività e la sostenibilità dei processi e dei prodotti e servizi delle imprese consistenti in:**

1. Progetti di miglioramento della competitività, ovvero:
2. investimenti finalizzati alla diversificazione produttiva e/o di fornitura di servizi;
3. innovazione di prodotto;
4. trasformazione del processo produttivo, anche con il fine di innalzare **il livello di sicurezza nei luoghi di lavoro** al di sopra degli standard obbligatori.
5. Progetti green di miglioramento della competitività, ovvero:
6. investimenti finalizzati all'**aumento della protezione ambientale**, inclusi gli investimenti per la decarbonizzazione.

**Le imprese a media capitalizzazione possono presentare domanda esclusivamente per la progettualità di cui all'ultimo punto.**

Sono **ammissibili** le seguenti voci di spesa:

1. **Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività**, quali l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature ad uso produttivo nuovi di fabbrica o ricondizionati, ivi incluso: l'acquisto di software e hardware, di veicoli (ad esclusione della categoria M1) puliti o a zero emissioni, l'acquisto di pannelli fotovoltaici accessori al progetto di investimento principale e nel limite massimo del 20%;
2. **Spese per installazione e posa in opera degli impianti**, ivi incluse le opere murarie ad esclusivo asservimento dei beni di cui al punto precedente e nel limite del 20% dei relativi investimenti ammessi;
3. **Spese per diritti di proprietà individuale**, limitatamente all'acquisto di brevetti, know-how, conoscenze tecniche non brevettate e strumentali al progetto, ivi incluse le licenze, nel limite del 10% delle spese ammissibili;
4. **Spese per progettazione e sviluppo**, strettamente connesse e funzionali al progetto di investimento, intese come costi esterni per la progettazione e lo sviluppo inerenti lo specifico prodotto/processo, ivi inclusi i costi per le certificazioni.



## Misura sull'attrazione e il sostegno agli investimenti

Data Apertura 05/10/2023

Data Chiusura 28/06/2024

Dotazione Finanziaria 30.000.000,00€

Il Bando ha l'obiettivo di rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi investimenti idonei ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e il sostegno a tutte le filiere produttive. In tale ambito potranno essere sostenuti interventi per la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale e per la riqualificazione e riconversione di aree industriali dismesse.

La misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" prevede l'attivazione del presente Bando A, che ha l'obiettivo di:

- incentivare gli investimenti da parte di imprese non ancora attive in Piemonte;
- attrarre imprese piemontesi che hanno delocalizzato la produzione, ma che intendano reinsediarsi nel territorio regionale;
- consolidare e radicare le imprese già presenti, attraverso il sostegno ad un nuovo investimento funzionalmente diverso da quello esistente;
- incentivare interventi di riqualificazione dei siti produttivi dismessi.

### Beneficiari

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente bando le PMI e le imprese a media capitalizzazione con un processo produttivo attivo che si configurino come:

- imprese non ancora attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento in Piemonte;
- imprese presenti in passato in Piemonte, che intendono reinsediarsi mediante un nuovo investimento;
- imprese già attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento iniziale sul territorio regionale.

### Agevolazione

Le agevolazioni consistono in un **finanziamento agevolato** fino al 100% dei costi ammissibili (fino al 70% a tasso zero a valere su fondi del PR FESR 2021/2027 e per il 30% su fondi bancari) **e, solo per le PMI, una quota di contributo a fondo perduto**, nel limite dei massimali di aiuto previsti dalla tabella riportata al par. 2.12.4 del Bando. Per le PMI sono previste diverse premialità, il cui possesso comporta la maggiorazione **fino al 2% della soglia massima di contributo a fondo perduto riconoscibile**.

### Spese ammissibili

- Per le imprese non ancora attive in Piemonte o che intendono reinsediarsi nel territorio regionale (lettere a. e b. del par. 2.1 del bando), investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni oppure di servizi funzionali e strettamente legati all'attività industriale.

- Per le imprese già attive in Piemonte , investimenti finalizzati: i) alla creazione di una nuova unità locale; ii) all'ampliamento della capacità di un'unità locale esistente, da intendersi come nuova metratura effettivamente utilizzata a fini produttivi; iii) alla diversificazione dell'attuale produzione di beni oppure di servizi funzionali e strettamente legati all'attività industriale.

# Bando Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese 2024

Data Apertura 22/05/2024

Data Chiusura 22/11/2024 (a sportello)

Dotazione Finanziaria 53.637.000 €

Il Bando, rivolto alle imprese piemontesi, promuove l'efficienza energetica, compreso un uso più razionale dell'energia, la riduzione di gas effetto serra e la diffusione delle fonti rinnovabili. Le agevolazioni messe a disposizione offriranno alle imprese, di qualsiasi dimensione, la possibilità di rendere più efficienti dal punto di vista energetico le attività connesse ai cicli di produzione e i propri edifici e di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, anche attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. Le misure determineranno un risparmio in termini di costi dell'energia e di conseguenza anche maggiore competitività delle imprese sui mercati, in un'ottica di sostenibilità e di lotta ai cambiamenti climatici. L'agevolazione, che può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento, è costituita da un finanziamento agevolato e da una quota di sovvenzione a fondo perduto. Per la definizione delle percentuali in funzione della dimensione d'impresa si rimanda al Bando. Gli aiuti sono concessi ai sensi del PR FESR 2021-2027 della Regione Piemonte e del Regolamento (UE) 651/2014, modificato dal Reg. 1315/2023, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

## Beneficiari

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI);
- le Grandi Imprese (GI).

## Agevolazione

- per l'azione "Efficienza Energetica" la "quota contributo", è pari fino al 35% del valore dell'investimento ammesso e ulteriormente estendibile fino al 40%, se la sede oggetto di intervento si trova in un'area cosiddetta "svantaggiata", cioè in area 107.3.c);
- per l'azione "Rinnovabili" il contributo concedibile può coprire fino al 30% del valore dell'investimento ammesso

## Spese ammissibili

Per ogni Azione, sono ammissibili esclusivamente le voci di seguito elencate:

a) Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature o per fornitura di componenti: rientrano in questa voce la fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza; sono comprese le apparecchiature per la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH;

b) Spese per installazione e posa in opera degli impianti: rientrano in questa voce le spese per l'installazione e posa in opera degli impianti, dei componenti degli involucri edilizi e dei sistemi di accumulo;

c) Spese per opere edili [nel limite del 30% del totale della spesa ammessa sommando le suddette voci a) e b)]. Rientrano in questa voce:

- le opere edili ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto di finanziamento;
  - gli interventi di messa in sicurezza (sismica o ambientale, ad esempio l'eliminazione di sorgenti potenzialmente inquinanti, come materiali contenenti amianto, serbatoi di combustibili dismessi, ecc.) degli impianti/edifici oggetto di agevolazione;
  - le eventuali opere necessarie alla "resa a prova di clima" delle opere finanziate;
- d) Spese tecniche: rientrano in questa voce, sia per impianti sia per involucri edilizi, le spese per progettazione, direzione lavori, collaudo (es. Diagnosi energetica, A estato di Prestazione Energetica dell'edificio, Certificazione degli impianti, ecc..). Le spese tecniche sono ammesse fino ad un massimo da calcolare secondo la formula:  $STA = Inv * [(30 - 4 * \text{LOG}(Inv)) / 100]$ , dove STA è la Spesa Tecnica Ammissibile e Inv è il costo totale dell'intervento (voci di spesa a + b + c). Per importi maggiori di 3.000.000 € si applica l'aliquota dei 3 milioni.

# SkillsXS3 - Formazione continua per attività di RSI

## [prossima apertura]

### Finalità del bando

Il bando è cofinanziato dal Programma regionale **FESR 2021-2027**. La finalità è supportare il **rafforzamento delle capacità e delle competenze interne delle micro, piccole e medie imprese (mPMI)**, attraverso **percorsi formativi che si inseriscano nell'ambito di progetti di sviluppo aziendale connessi ad attività di RSI**.

### Beneficiari del bando

I progetti formativi possono essere presentati da mPMI, comprese le start up innovative, con sede operativa e/o produttiva in Piemonte. Le domande di finanziamento dovranno essere presentate dall'impresa singolarmente, anche nel caso di connessione con progetti di sviluppo condotti in forma collaborativa tra più imprese.

**Data presunta di apertura del bando 27.06.2024.**

### Progetti ammissibili

Per concorrere sulla Misura le proposte progettuali devono contenere la descrizione:

- A)** del “progetto di sviluppo aziendale” e delle correlate attività di RSI (eventualmente accompagnate da idonea documentazione illustrativa o comprovante);
- B)** del fabbisogno di competenze scaturente dal “progetto di sviluppo aziendale” e coerente con lo stesso;
- C)** del “percorso formativo” oggetto della domanda di agevolazione, coerente e adeguato rispetto al progetto di sviluppo aziendale e in risposta al fabbisogno di competenze.

Il percorso formativo può includere più tipologie di attività (anche in combinazione): corsi e attività di alta formazione specialistica, di varia durata e tipologia, compresi corsi di dottorato industriale executive e master universitari/di specializzazione; attività ulteriori e complementari, quali a titolo esemplificativo le study visit; attività di accompagnamento consulenziale.

In quanto connesso alle attività di RSI del progetto di sviluppo aziendale, il percorso formativo dovrà primariamente rivolgersi al rafforzamento di competenze tecniche, ma può riguardare anche connessi fabbisogni di innovazione organizzativa e/o di rafforzamento manageriale. Non sono per contro finanziabili attività di mero addestramento all'uso di macchinari e/o tecnologie, né di sviluppo di competenze generaliste di base.

Le attività di cui sopra potranno essere erogate da soggetti rientranti in una delle seguenti categorie:

- 1** Università, istituti di ricerca, centri di competenza e di trasferimento tecnologico rientranti nella definizione di Organismi di Ricerca, di cui alla Comunicazione CE 2006/C 323/01;

**2** enti e società di formazione accreditati presso i sistemi regionali per la formazione professionale o in possesso di certificazione ISO 9001 EA37, operanti nel settore da almeno 5 anni;

**3** incubatori certificati iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, ex art. 25 D.L. 179/2012;

**4** se non già ricompresi nelle definizioni precedenti, altri centri di competenza ad elevata specializzazione quali ad esempio i Competence Centers di cui al Piano nazionale Industria 4.0.

I soggetti erogatori dovranno inoltre aver realizzato nel triennio precedente almeno tre servizi analoghi a quelli oggetto di agevolazione.

**Importo** delle proposte progettuali: **minimo € 5.000,00, massimo € 70.000,00.**

**Durata: da 6 fino a 24 mesi** (36 nel caso di Dottorato Industriale)

**Dotazione finanziaria:** Per l'attuazione del bando è disponibile la cifra complessiva di **5 milioni di euro.**

## REGIONE LOMBARDIA

### RI.CIRCO.LO.: bando per le PMI lombarde per sviluppare azioni di economia circolare. Edizione per le filiere plastica e tessile

Data Apertura: 07/05/2024

Data Chiusura: 18/06/2024

Dotazione Finanziaria 5.000.000 €

La Giunta regionale, con delibera n. 1326 del 13 novembre 2023, disponibile in allegato, ha approvato i criteri dell'iniziativa di sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare per conseguire la **riduzione ed una migliore gestione dei rifiuti delle filiere delle plastiche e del tessile**, in coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti.

#### Beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le piccole e medie imprese, in forma singola o aggregata, come definite dall'Allegato 1 del Regolamento U.E. 651/2014 e ss.mm., che hanno i seguenti requisiti:

- risultano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese;
- presentino progetti in forma singola o in aggregazione; possono partecipare all'aggregazione anche soggetti che non siano micro, piccole e medie imprese, ma detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi e le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto;
- realizzino interventi nell'ambito di una sede operativa ubicata sul territorio lombardo attiva alla presentazione della domanda o attivata entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo.

#### Agevolazione

Il contributo è a fondo perduto e sarà concesso ed erogato fino al 50% delle spese ammissibili e fino ad un importo massimo di € 300.000,00 per ogni singola PMI nel rispetto del regolamento "de minimis" (Reg. (UE) n. 2831/2023).

La percentuale di finanziamento potrà essere incrementata al 60% nel caso di progetti di particolare successo, che dimostrino il superamento, nella misura minima del 30%, dei risultati attesi attraverso un anno di misurazione effettiva ex-post degli effetti prodotti dall'intervento finanziato in termini di:

- riduzione della produzione di rifiuti
- minor utilizzo di materie prime
- utilizzo di sottoprodotti o prodotti da "end of waste" in sostituzione di risorse/materie prime
- incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo.

L'agevolazione è concessa a progetti presentati, in forma singola o in aggregazione, con un totale di spese ammissibili, al netto di IVA, pari ad almeno € 50.000,00 sull'intero progetto.

### **Interventi ammissibili**

Sono ammissibili interventi associati a tutte le fasi del ciclo di vita delle filiere della plastica e del tessile (approvvigionamento, design, produzione, distribuzione, utilizzo, raccolta, fine vita):

- valorizzazione come materia dei residui di produzione, anche in un'ottica di simbiosi industriale e introduzione nel ciclo produttivo di sottoprodotti;
- azioni di riutilizzo di imballaggi a fine vita, anche grazie alla realizzazione di sistemi di vuoto a rendere;
- azioni per il riutilizzo di prodotti o l'allungamento di ciclo di vita;
- modifiche alle linee produttive al fine di realizzare prodotti/imballaggi con un minor uso di materie prime;
- modifiche alle linee produttive per la riduzione o l'utilizzo dei propri scarti/sfridi di lavorazione;
- modifiche alle linee produttive per l'introduzione di materiali da "end of waste";
- modifiche alle linee produttive a seguito di riprogettazione del prodotto ai fini di un miglioramento del fine vita dello stesso (maggiore durata e riciclabilità) anche attraverso l'utilizzo di materiali alternativi;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a raccolte di rifiuti dedicate a frazioni omogenee ai fini dell'ottimizzazione dei processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio di rifiuti plastici, di rifiuti in bioplastica compostabile e di rifiuti tessili.



# Bando per la sostituzione di veicoli inquinanti delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Data Apertura: 14/05/2024

Data Chiusura: 31/10/2024

Dotazione Finanziaria 5.940.000 due annualità € 2.970.000 per il 2024 e € 2.970.000 per il 2025

L'intervento è finalizzato al rinnovo di veicoli inquinanti circolanti in Lombardia con veicoli a basso impatto emissivo destinati al trasporto di merci e di persone, a fronte di radiazione per demolizione un veicolo con alimentazione a benzina e/o a gas fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso o per esportazione all'estero un autoveicolo euro 5/V. L'acquisto incentivato è relativo ad un veicolo, anche per il trasporto di merci in conto proprio o in conto terzi e anche nella forma del leasing finanziario, di categoria L elettrico, M1, M2, M3, N1, N2 o N3 (come individuati all'art. 47, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada- CdS") oppure un velocipede a pedalata assistita per il trasporto merci (come definito dall'art. 50 del CdS), in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e degli accordi di bacino padano.

## Beneficiari

I **soggetti beneficiari** sono le Micro, Piccole e Medie Imprese aventi sede operativa in Lombardia.

Il contributo rientra all'interno degli Aiuti di Stato alle imprese e il regime di assegnazione è quello in De minimis ai sensi del nuovo Regolamento (UE) n. 2023/2831.

**Sono escluse** dalla presente misura di incentivazione le imprese attive nel settore del commercio/intermediazione di veicoli individuate da almeno uno dei seguenti codici ATECO (anche solo come attività secondaria):

- 45.11.01- Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
- 45.11.02 - Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
- 45.40.11 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
- 45.40.12 - Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori.

## Agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto**, variabile in base alla categoria dei veicoli, alla classe emissiva e al livello di emissioni prodotte, secondo quanto specificato nelle tabelle contenute nell'allegato della delibera n. 2150/2024 pubblicato a fondo pagina. I contributi maggiori sono attribuiti ai veicoli ad emissioni zero.

Ciascuna impresa può presentare fino a 4 domande di contributo, a fronte dello stesso numero di veicoli radiati di proprietà dell'impresa stessa.

Il **veicolo da radiare** deve essere intestato all'impresa che richiede il contributo da minimo 12 mesi prima dalla data di presentazione della domanda.

La **radiazione** deve essere successiva alla data di apertura del bando attuativo. I veicoli da radiare devono essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica.

Solo in caso di acquisto di e-cargo bike non c'è l'obbligo di radiazione, ma il contributo viene ridotto.

### **Spese Ammissibili**

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di autoveicoli per il trasporto di persone o di merci (in conto proprio o in conto terzi) di categorie Le, N1, N2, N3, M1, M2 e M3 o di e-cargo bike di proprietà di MPMI aventi sede operativa in Lombardia, in grado di garantire bassissime emissioni di inquinanti, con contestuale radiazione per demolizione di un autoveicolo intestato alla medesima impresa per il trasporto persone o di cose (benzina e/o gas fino a Euro 2/II incluso e/o diesel fino ad Euro 5/V incluso) o per esportazione all'estero (solo diesel Euro 5/V). Per le e-cargo bike (velocipedi a pedalata assistita per il trasporto merci) è consentito l'acquisto anche senza radiazione di un veicolo inquinante a fronte della riduzione del contributo. Ciascuna impresa può presentare fino a 4 domande di contributo a valere sulla presente misura (a fronte dello stesso numero di veicoli rottamati di proprietà dell'impresa stessa).

# BANDO EXPORT 2024: NUOVI MERCATI PER LE MPMI LOMBARDE

Data Apertura Prossima Apertura

Dotazione Finanziaria 1.570.000,00 €

La misura è finalizzata a far crescere la competitività delle MPMI lombarde su mercati esteri attraverso un accompagnamento qualificato in grado di supportare le imprese nell'approccio a nuovi mercati contribuendo alla crescita e allo sviluppo dell'internazionalizzazione. Obiettivo della misura è supportare le imprese la cui quota di export è inferiore al 20% del volume d'affari.

## Beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le Micro, Piccole e Medie Imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014), che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale);
- b) abbiano una sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell'agevolazione;
- c) non abbiano effettuato, nell'anno solare precedente, operazioni di cessioni all'estero (esportazioni, operazioni assimilate alle esportazioni e cessioni intracomunitarie) per un importo superiore al 20% del volume d'affari ex art. 20 del DPR n. 633/72;
- d) non abbiano percepito, nei 2 anni precedenti, agevolazioni e/o incentivi regionali (concessi da Regione Lombardia o da Unioncamere Lombardia) finalizzati ad accrescere la competitività delle micro e piccole imprese lombarde sui mercati esteri, tramite uno dei seguenti bandi:
  - a. Bando Export 2023 (approvato con Determinazione D.O. UCL n. 102/2023)
  - b. Bando Digital export 2022 (approvato con Determinazione D.O. UCL n. 45/2022;
  - c. Bando Linea Internazionalizzazione 21-27 – Progetti per la competitività sui mercati esteri (approvato con d.d.u.o. n. 19050 del 23/12/2022 e s.m.i.).

## Agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a copertura del 50% delle spese ammissibili, con un investimento minimo pari ad euro 10.000 e massimo pari ad euro 30.000.

## Interventi Ammissibili

Si ritengono ammissibili i progetti che, attraverso l'affiancamento di figure professionali (Manager Esperto di processi di Import Export e internazionalizzazione "EXIM Manager", Temporary Export Manager "TEM", Digital Export Manager "DEM") elaborano una strategia di sviluppo aziendale volta a far crescere le imprese destinatarie della presente misura sui mercati esteri, internazionalizzando

il proprio prodotto e sfruttando le opportunità (reali o digitali) che il mercato globale offre mediante - tra le varie - le seguenti attività:

- analisi e ricerche sui mercati esteri
- individuazione delle potenziali aree e dei mercati di interesse
- individuazione di nuovi clienti
- definizione e attuazione di un piano di sviluppo per l'export
- assistenza alla contrattualistica internazionale
- marketing online (piattaforme e-commerce, ecc...)
- cura della presenza online dell'azienda su più canali
- predisposizione della strategia di espansione
- strutturazione o rafforzamento di un team aziendale dedicato all'internazionalizzazione e all'espansione dell'azienda sui mercati esteri
- sviluppo o accrescimento delle competenze interne attraverso un affiancamento on the job. 3 Si specifica che non sono ammissibili interventi aventi ad oggetto servizi di internazionalizzazione di soggetti terzi (il destinatario dell'iniziativa deve essere l'azienda stessa che presenta la richiesta di agevolazione e che offre/realizza il prodotto da promuovere sui mercati internazionali). Non sono, inoltre, ammissibili i progetti le cui attività siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione

#### Spese Ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per l'impiego di un EXIM Manager, TEM e/o DEM. L'EXIM Manager, TEM e/o DEM deve essere in possesso dei seguenti requisiti alternativi:

- 1) Esperienza in un ruolo analogo pari ad almeno cinque anni;
- 2) Attestato formale di conoscenze specifiche di analisi, selezione e sviluppo del mercato estero delle imprese, oltreché di identificazione delle strategie più efficaci per l'ingresso e il consolidamento della presenza in ambito internazionale, di cui alla norma UNI 11823:20211.

Ogni EXIM Manager, TEM e/o DEM potrà fornire consulenza ad un massimo di 4 micro e piccole imprese lombarde assegnatarie dei benefici oggetto della presente misura.

# Rafforzamento delle Filiere produttive e degli Ecosistemi industriali

Data Apertura 28/03/2024

A sportello

Dotazione Finanziaria 34.000.000 €

La misura riguarda l'**innovazione**, il **miglioramento tecnologico** e il **rafforzamento competitivo** delle **filiera** e degli **ecosistemi industriali**, nonché il sostegno alla costituzione e allo sviluppo di nuove filiere attraverso la realizzazione di progetti di filiera, **anche integrati con attività di sviluppo sperimentale svolta da una grande impresa facente parte del raggruppamento di imprese**.

## Beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente Misura, **le Filiera rappresentate da raggruppamenti di imprese legate insieme da un Accordo di Filiera** (come più avanti definito) **composti da almeno 5 imprese** (di seguito "Partner") di qualsiasi dimensione, in maggioranza PMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento GBER, che abbiano i seguenti requisiti:

- a) **siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese** (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando attuativo;
- b) **abbiano una o più sedi operative, oggetto dell'intervento, in Lombardia** (rilevabile nella visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo o che intendano costituire una sede operativa in Lombardia entro la stipula del contratto di agevolazione o nel caso della Grande impresa al momento della presentazione della rendicontazione per l'erogazione del contributo.

## Agevolazione

L'agevolazione **per le PMI e le MidCap** si compone di:

- **un finanziamento regionale a tasso agevolato, a copertura fino al 60% dell'investimento, erogato dal Soggetto Gestore a ciascun Partner:**

- Importo: fino a un massimo di **euro 2.500.000**;
- Tasso di interesse: **fisso pari 1,5%**. Il tasso sarà verificato almeno annualmente sulla base delle variazioni del tasso IRS a 5 anni, prevedendo che nel caso di variazioni di oltre 2 punti percentuali consegua una riduzione ovvero un aumento pari al 50% della variazione registrata dal tasso IRS a 5 anni;
- Durata: compresa **tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni**, incluso l'eventuale preammortamento ordinario previsto.
- Modalità di erogazione: alla sottoscrizione del contratto di finanziamento una anticipazione pari al 70%; il saldo del finanziamento sarà determinato in esito alla conclusione dell'istruttoria di rendicontazione delle spese ammissibili;

- **un contributo a fondo perduto nel limite massimo del 10%** dell'investimento a seconda del regime di aiuto applicato erogato dal Soggetto Gestore.

Il contributo a fondo perduto è determinato come percentuale del totale delle spese ammissibili a seconda del regime di aiuto applicato, mentre il finanziamento è volto a finanziare la quota parte non coperta dal contributo, fino a copertura del 70% dell'investimento ammissibile.

Il **valore minimo del progetto di Filiera** dovrà essere di almeno **750.000 euro**, incluso il valore delle eventuali attività di sviluppo sperimentale.

**Non può essere presentato un investimento complessivo di valore superiore a 5.000.000 euro**, incluso il valore delle eventuali attività di sviluppo sperimentale.

Ai fini dell'ammissibilità del Progetto di Filiera al momento della presentazione della domanda, fermi restanti il limite minimo e massimo del valore del Progetto di Filiera:

- le PMI dovranno sostenere un intervento per un valore minimo di **150.000 euro**
- se presenti, le MidCap dovranno sostenere un intervento per un valore di almeno **300.000 euro**
- se presenti, le Grandi Imprese dovranno sostenere un intervento per un valore di almeno **500.000 euro**. Per tali soggetti il contributo non potrà essere superiore a **625.000 euro** e nel limite del regime di aiuti di cui all'art. 25 del Regolamento GBER.

### **Spese ammissibili**

Sono ammissibili **Progetti di Filiera**, intesi come progetti presentati dalla Filiera, che dovranno riguardare **almeno uno dei seguenti ambiti di intervento**:

1. rafforzamento competitivo delle filiere e degli ecosistemi industriali;
2. costituzione e sviluppo di nuove filiere;
3. sostenibilità ambientale, sociale ed economica della Filiera ed economia circolare;
4. innovazione, miglioramento tecnologico e digitalizzazione delle filiere.

Il Progetto di Filiera sarà costituito dall'insieme degli interventi, attuati dai singoli Partner, e dovrà interessare **almeno una delle seguenti categorie di intervento**:

a) **investimenti in sviluppo aziendale** (con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica della Filiera)

b) **innovazione di processo e di organizzazione**

c) **alta formazione e attività di consulenza** solo in abbinamento ad almeno una delle categorie a) e b) precedenti.

Al progetto di Filiera può essere abbinata **un'attività di sviluppo sperimentale svolta da una Grande Impresa, partner del Progetto**, funzionale e correlata allo sviluppo e/o al consolidamento della Filiera stessa, che **non può rappresentare oltre il 50% della spesa complessiva del progetto di Filiera**.

## Pacchetto investimenti – Linea green

Data Apertura 07/02/2024

Data Chiusura – A esaurimento fondi

Dotazione Finanziaria:

- 24.050.000,00 euro su risorse PR FESR 2021-2027 per il Fondo di garanzia
- 40.950.000,00 euro su risorse PR FESR 2021-2027 per il contributo in conto capitale a fondo perduto.

La linea green è rivolta alle PMI per investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi per favorire la riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici sia attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi esistenti.

### Beneficiari

**PMI** in possesso dei seguenti requisiti:

- costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese con almeno due bilanci depositati alla data di presentazione della domanda di finanziamento
- con una sede operativa in Lombardia
- con rating da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione per il calcolo della probabilità di inadempimento del Fondo Centrale di Garanzia

### Agevolazione

L'agevolazione si compone di:

- una **garanzia regionale gratuita** su un finanziamento a medio-lungo termine erogato dai Soggetti Finanziatori e finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per l'investimento;
- un **contributo a fondo perduto in conto capitale** sull'investimento.

L'intensità del contributo a fondo perduto varia tra il 10 e il 35%

### Caratteristiche del finanziamento

- **Importo:** fino a un massimo di euro 2.850.000,00
- **Tasso di interesse:** tasso di mercato applicato alle risorse finanziarie messe a disposizione dai Soggetti Finanziatori convenzionati
- **Durata:** compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni, incluso l'eventuale preammortamento fino ad un massimo di 24 mesi.

Il finanziamento verrà erogato in **anticipazione fino al 70%** a seguito della sottoscrizione del contratto; il saldo sarà poi erogato dal Soggetto finanziatore previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili.

## Pacchetto investimenti – Linea sviluppo aziendale

Data Apertura 07/02/2024

Data Chiusura – A esaurimento fondi

Dotazione Finanziaria:

- 69 milioni di euro su risorse PR FESR 2021-2027 per il Fondo di garanzia
- 46 milioni di euro su risorse PR FESR 2021-2027 per il contributo in conto capitale a fondo perduto.

La Linea Sviluppo Aziendale, è rivolta alle **PMI** e alle **MidCap** con la finalità di agevolare l'attivazione di investimenti delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione (MidCap), di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, con particolare riferimento al ricorso alle nuove tecnologie digitali.

I Progetti ammessi ad Agevolazione devono essere realizzati e rendicontati **entro 15 mesi** dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione. È fatta salva la possibilità di richiedere proroga fino ad un massimo di 3 mesi aggiuntivi complessivi

### Beneficiari

**PMI e MidCap** in possesso dei seguenti requisiti:

- costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese con almeno due bilanci depositati alla data di presentazione della domanda di finanziamento
- con una sede operativa in Lombardia al momento della concessione della garanzia regionale; solo per l'accesso all'Area 2 - Sviluppo aziendale nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale, la sede deve essere ubicata nelle zone elencate nell'allegato 1 alla delibera di Giunta regionale n. 6225 del 4 aprile 2022, disponibile in allegato
- con rating da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione per il calcolo della probabilità di inadempimento del Fondo Centrale di Garanzia.

### Agevolazione

L'agevolazione si compone di:

- un **contributo a fondo perduto in conto capitale** sull'investimento
- una **garanzia regionale gratuita** su un finanziamento a medio-lungo termine erogato dai Soggetti Finanziatori e finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per l'investimento.

### CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Alle imprese potrà essere riconosciuto un Contributo fino ai massimali seguenti:

a) per le domande presentate a valere sull'Area 1 - **Sviluppo aziendale Lombardia**:

i. per le PMI:

A. in caso di applicazione del Regolamento de minimis: fino ad un massimo del 15% delle spese ammissibili nel limite del plafond de minimis dell'impresa, considerata l'Agevolazione relativa alla Garanzia espressa in ESL e anch'essa inquadrata in de minimis



B. in caso di applicazione dell'art. 17 del Regolamento GBER: fino ad un massimo del 15% delle spese ammissibili per le micro e piccole imprese e fino ad un massimo del 5% delle spese ammissibili per le medie imprese.

ii. per le MidCap: fino a un massimo del 15% delle spese ammissibili nel limite del plafond de minimis dell'impresa, considerata l'Agevolazione relativa alla Garanzia espressa in ESL e anch'essa inquadrate in de minimis.

b) per le domande presentate a valere sull'Area 2 - **Sviluppo aziendale nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale** (ex art. 14 del Regolamento GBER):

i. per le zone individuate con il criterio 1 degli Orientamenti (aree mappate nelle province di Pavia, Lodi, Como, Sondrio): pari al 30% delle spese ammissibili per le micro e piccole imprese, al 20% delle spese ammissibili per le medie imprese e al 10% delle spese ammissibili per le MidCap

ii. per le zone individuate con il criterio 5 degli Orientamenti (aree mappate nelle province di Mantova e Cremona): pari al 25% delle spese ammissibili per le micro e piccole imprese, al 15% delle spese ammissibili per le medie imprese e al 5% delle spese ammissibili per le MidCap.

Il contributo **in conto capitale** verrà erogato da Finlombarda spa, soggetto gestore della misura, in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili.

## CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- **Importo:** ammontare massimo di euro 2.850.000,00
- **Tasso di interesse nominale annuo finale:** sarà applicato dai Soggetti finanziatori a valere sulle proprie risorse e sarà determinato in seguito ad apposita istruttoria economico-finanziaria in funzione del livello di rischio assegnato al Soggetto richiedente dal Soggetto finanziatore
- **Durata:** compresa tra un minimo di 6 semestri e un massimo di 12 semestri, incluso l'eventuale preammortamento.

Il finanziamento assistito da garanzia regionale verrà erogato **a titolo di anticipo entro 45 giorni** dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento tra un minimo del 20% fino ad un massimo del 70% del finanziamento; il saldo sarà poi erogato a conclusione del progetto dal Soggetto finanziatore entro 45 giorni dal completamento della verifica della rendicontazione delle spese ammissibili a cura del Soggetto gestore.

## CARATTERISTICHE DELLA GARANZIA

La **Garanzia è rilasciata da Regione Lombardia** a favore dei Soggetti finanziatori e nell'interesse dei Soggetti beneficiari, a copertura dell'eventuale mancato rimborso, da parte dei Soggetti beneficiari, dell'importo dovuto ai Soggetti finanziatori a titolo di Finanziamento.

La Garanzia è prestata **a titolo gratuito** nel rispetto della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato.

La Garanzia si intende diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta.

**L'importo minimo** dell'investimento è di euro **100.000,00** e **l'importo massimo** agevolabile (finanziamento assistito da garanzia e contributo) è pari ad euro **3 milioni**.

I massimali sono tali anche nel caso in cui venga presentato un investimento di valore superiore.



## Brevetti 2023

Data Apertura 25/01/2024

Data Chiusura 26/07/2024

Dotazione Finanziaria 2.500.000€

Il bando sostiene l'ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali, al fine di promuovere la capacità innovativa del sistema economico lombardo tutelandone il patrimonio di proprietà intellettuale. Le ricadute applicative dei brevetti dovranno interessare il territorio lombardo ed essere afferenti e portare valore aggiunto in una delle 92 priorità che declinano le 27 macrotematiche della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di Regione Lombardia

### **Beneficiari**

Il bando è rivolto alle PMI (ivi compresi i professionisti iscritti al Registro Imprese) e ai liberi professionisti (non iscritti al Registro Imprese) in forma singola o associata, con sede legale o operativa (per le PMI) o domicilio professionale (per i liberi professionisti) in Lombardia entro i termini per la presentazione della rendicontazione finale.

### **Agevolazione**

L'agevolazione si configura come un contributo a fondo perduto di importo fisso pari all'80% dei costi forfettari a seconda del tipo di brevetto:

- 5.680 euro per il deposito di una domanda di nuovo brevetto o estensione europea (anche finalizzata alla nuova opzione di brevetto europeo con effetto unitario entrato in vigore il 1° giugno 2023);
- 7.200 euro per il deposito di una domanda di nuovo brevetto o estensione internazionale.

Per coloro che acquisiscono anche una certificazione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto, il contributo è pari al 90% dei costi forfettari e a seconda del tipo di brevetto è pari a 6.390 euro per il brevetto (o estensione) europeo e 8.100 euro per il brevetto (o estensione) internazionale.

## Basket Bond

Data Apertura 31/12/2024

Dotazione Finanziaria 32.000.000€

La misura intende agevolare e sostenere l'accesso a forme di credito alternativo da parte delle filiere lombarde finalizzato alla realizzazione di progetti di filiera nei seguenti ambiti:

- sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese;
- sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile

attraverso l'emissione da parte delle Imprese Emittenti di Minibond e la realizzazione di un'operazione di cartolarizzazione e collocamento presso gli Investitori. Tali attività saranno gestite dall'Arranger appositamente selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica da parte di Finlombarda. Regione Lombardia sosterrà l'Iniziativa mediante la concessione della Garanzia e del Contributo a valere sul Fondo BB Fi.Lo. affidato in gestione a Finlombarda.

### Beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione le PMI (ad esclusione delle microimprese) appartenenti ad una Filiera che presentino, attraverso l'impresa Capofila, un Progetto di Filiera con ricadute positive sulla Filiera e che preveda inizialmente l'emissione di Minibond da parte di almeno tre imprese. La misura potrà essere estesa alle MidCap conseguentemente a eventuali notifiche di regimi di aiuto regionali o statali con relativa Decisione della Commissione Europea.

### Agevolazione

I minibond emessi dalle singole imprese emittenti devono avere il valore **minimo di 1,5 milioni di euro**; il limite **massimo è di 10 milioni di euro** per impresa emittente.

Saranno costruiti **due portafogli di minibond**:

- **Portafoglio 1:** costituito da minibond emessi per finanziare gli interventi coerenti con l'Azione 1.3.4. (Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese), con un valore inizialmente stimato pari a 57.460.000 euro;
- **Portafoglio 2:** costituito da minibond emessi per finanziare gli interventi coerenti con l'Azione 2.6.1. (Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile) con un valore inizialmente stimato pari a 50.700.000 euro.

# Formazione Continua - Voucher aziendali a catalogo - PR

## FSE+ 2021-2027

### Finalità del bando

Il bando è cofinanziato dal Programma regionale **Fse+2021-2027**. La finalità è promuovere la **formazione continua dei lavoratori e degli imprenditori**, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali e tutte le tipologie di impresa.

### Beneficiari del bando

I progetti formativi possono essere presentati da:

- Imprese iscritte e attive alla Camera di Commercio di competenza, incluse le società cooperative;
- Imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del Codice civile;
- Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che svolgono attività economica;
- Associazioni riconosciute e fondazioni, aventi personalità giuridica e iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche, che svolgono attività economica;
- Liberi professionisti. Nel caso esercitino in forma associata, sono tenuti a presentare domanda individuale e non sotto forma di associazione;
- Lavoratori autonomi;
- Titolari di ditte individuali.

### Scadenza e presentazione delle domande di finanziamento

E' possibile presentare le domanda di voucher fino alle **ore 17:00 del 28 novembre 2024**, salvo esaurimento anticipato delle risorse. Le domande di voucher devono essere presentate su [Bandi Online](#).

### Progetti ammissibili

L'agevolazione è concessa sotto forma di voucher formativi aziendali destinati ai lavoratori in possesso dei requisiti previsti dall'avviso. La misura consente ai lavoratori di partecipare ai **corsi di formazione approvati sul Catalogo regionale**.

**Il voucher ha un valore max di € 2.000,00**. Ciascun lavoratore può fruire di uno o più percorsi formativi, fino al raggiungimento del valore complessivo del voucher. Il costo massimo rimborsabile all'impresa per la fruizione dei percorsi si differenzia in funzione del livello di competenze da acquisire:

- EQF tra 6 e 8: fino a € 2.000,00 per lavoratore;
- EQF tra 4 e 5: fino a € 1.500,00 per lavoratore;
- EQF 3: fino a € 800,00 per lavoratore.

**Ogni impresa avrà a disposizione un importo max di € 50.000,00 spendibili su base annua.**

Ai massimali del voucher si applicano le percentuali di finanziamento pubblico sulla base della dimensione del soggetto richiedente, mentre la restante quota rimane a carico del soggetto richiedente:

- Lavoratori autonomi, Liberi professionisti, Titolari ditte individuali: 100%
- Microimpresa: 90%
- Piccola impresa: 70%
- Media impresa: 60%
- Grande impresa: 50%

Agli Enti iscritti al RUNTS (che svolgono attività economica) e alle le Associazioni e fondazioni iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche private (che svolgono attività economica) si applica la % indicata nella tabella in corrispondenza della propria dimensione, dichiarata in sede di domanda.

Per la fruizione del voucher, le imprese devono rivolgersi esclusivamente ai seguenti soggetti erogatori, la cui Offerta formativa è stata approvata nell'ambito del Catalogo regionale:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta;
- Università legalmente riconosciute con sede legale o operativa in Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 33/2004 e loro Consorzi;
- Istituti di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), di cui al D.P.C.M. del 25 gennaio 2008, con sede legale e operativa in Regione Lombardia.

Si precisa che le imprese non possono rivolgersi per la fruizione del voucher ad Operatori accreditati con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o 2341 bis "Patti parasociali" del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti un'"impresa unica". Il catalogo regionale è consultabile al seguente link:

<https://www.formazione.servizirl.it/homepage/offerteFC.html>

### **Destinatari degli interventi di formazione**

**I destinatari degli interventi previsti dall'Avviso sono:**

- lavoratrici e lavoratori dipendenti di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato;
- soci-lavoratori di cooperative;
- nel caso di impresa familiare, collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore;
- titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- coadiuvanti delle imprese commerciali e soci lavoratori di imprese, compresi gli artigiani;
- lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.

**Sono esclusi da questa misura:**

- lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- tirocinanti, ai sensi della L. 99/2013;
- lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 81/2015, il cui periodo formativo è ancora in essere al momento della presentazione della domanda;
- I soggetti titolari di cariche societarie.

**Dotazione finanziaria**

Per l'attuazione del bando è disponibile la cifra complessiva di **€ 15.000.000,00** a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 - Priorità 1 Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.4, Azione d.1.

## REGIONE VENETO

Contributi per la rottamazione di veicoli aziendali inquinanti con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, a favore delle micro, piccole e medie imprese.

Data Apertura 15/04/2024

Data Chiusura 14/06/2024

Dotazione Finanziaria 6.908.080,00 €

### Finalità

L'iniziativa è finalizzata a incentivare le Micro, Piccole e Medie imprese aventi sede legale ed operativa in Veneto alla rottamazione di veicoli aziendali inquinanti a fronte dell'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale di categoria M1 e N1. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in base alla massa del veicolo, alla classe emissiva e al livello di emissioni prodotte.

### Beneficiari

I soggetti beneficiari di tale intervento sono le Micro, Piccole e Medie Imprese – denominate nel seguito MPMI – (secondo la definizione di cui all'allegato I del regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014), aventi sede legali ed operative attive in Veneto e iscritte al Registro Imprese (di cui all'art. 8 L. 580/93).

Sono escluse dalla partecipazione al bando le imprese operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (codici Ateco 01, 02, 03), anche come attività secondaria.

Sono altresì escluse dalla presente misura di incentivazione le imprese attive nel settore del commercio/intermediazione di veicoli individuate da almeno uno dei seguenti codici ATECO (anche solo come attività secondaria):

- 45.11.01 – Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri;
- 45.11.02 – Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri.

### Agevolazione

L'agevolazione, per un massimo di € 7.000,00, consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in base alla massa del veicolo, alla classe emissiva e al livello di emissioni prodotte.

### Spese Ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti per l'acquisto di veicoli aziendali di categoria M1, N1, come definiti all'art. 47, c.2 lett.c) del D.Lgs 285/1992 "Nuovo Codice della strada" e s.m.i., utilizzati per il trasporto di persone o di merci, di classe ambientale Euro 6D o superiore, con le seguenti tipologie di alimentazione:



- Elettrica pura/ Idrogeno;
- Ibrida;
- Bifuel (Metano, benzina/metano e benzina/GPL);
- Tradizionale (Benzina, Diesel), a fronte di una contestuale rottamazione di un veicolo aziendale (M1, N1) per il trasporto di persone o merci, con alimentazione a benzina o bifuel fino a Euro 4/IV incluso e con alimentazione diesel fino ad Euro 5/V incluso.

# Bando per il miglioramento e l'efficientamento delle PMI con l'economia circolare - PR Veneto FESR 2021-2027 - Azione 2.6.1

Data Apertura 23/04/2024

Data Chiusura 18/07/2024

Dotazione Finanziaria 7.214.206,00 €

Con il presente bando la Regione del Veneto intende sostenere le piccole e medie imprese con l'obiettivo di:

- indurre cambiamenti organizzativi che favoriscano l'adozione di nuovi processi produttivi (materie prime e tecnologie) che consentono di utilizzare minori quantità di materie prime e realizzare prodotti a maggior durabilità o realizzare prodotti e componenti con un maggior indice di riparabilità e manutenzione o più facili da riciclare/recuperare e con minori scarti,
- migliorare l'efficienza della produzione tramite la riduzione del consumo di risorse e degli scarti di lavorazione o fare in modo che questi siano gestiti come sottoprodotti o tramite la riduzione/eliminazione dell'impiego di sostanze pericolose tramite la sostituzione con altre sostanze a minore pericolosità,
- sostenere il ricorso alle materie prime seconde, ossia ai prodotti derivanti dal recupero dei rifiuti, per attivare la domanda di prodotti sostenibili e circolari, e ridurre la produzione di rifiuti o valorizzare i sottoprodotti industriali e la loro re-immissione nella catena del valore, anche attraverso iniziative di simbiosi industriale.

## **Beneficiari**

Possono presentare domanda di sostegno i soggetti micro, piccole e medie imprese in forma singola

## **Agevolazione**

- Micro e piccole imprese: 55% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto (min 300.000 – max 2.000.000)
- Medie imprese 45% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto (min 300.000 – max 2.000.000)

## **Interventi ammissibili**

Ai fini del presente bando le tipologie d'intervento ammissibili al sostegno sono:

- a. reingegnerizzazione del prodotto e/o del packaging del prodotto al fine di favorirne la durabilità, la riparabilità o le modalità di recupero, ivi inclusi gli impianti pilota;
- b. reingegnerizzazione impiantistica del processo o del prodotto volte alla sostituzione di materie prime o additivi utilizzati nel ciclo produttivo con rifiuti, End of Waste (già autorizzati o da autorizzare) o sottoprodotti, ivi inclusi gli impianti pilota;

- c. reingegnerizzazione del ciclo produttivo e/o modifiche gestionali del ciclo produttivo e della supply chain al fine di migliorare l'efficienza nella produzione tramite la riduzione dei consumi di risorse e degli scarti di lavorazione, ivi inclusi gli impianti pilota;
- d. reingegnerizzazione del ciclo produttivo, anche in sinergia con diverse realtà produttive, che prevenga la produzione di rifiuti attraverso la creazione di una filiera di sottoprodotti.

## Fondo rotativo 2024

Data Apertura: In attesa del decreto attuativo

### Beneficiari

PMI, MidCap, Professionisti

### Progetti Ammissibili

#### *Tipologia di Progetti*

- investimenti che assicurino l'adozione di tecnologie previste dalle misure nazionali "Transizione 4.0" per aumentare la produttività delle imprese;
- investimenti a favore della transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare.

Gli interventi devono favorire «innovazioni di prodotto» e/o «innovazioni di processo» in conformità con la "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027".

### Spese ammissibili

Importi: minimo euro 20.000,00 – massimo euro 500.000,00;

a) Spese per opere murarie e impianti tecnologici solo se funzionalmente correlate agli attivi materiali di cui alla lettera b): 20% dell'investimento totale;

b) Acquisto e installazione di macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature tecnologiche;

c) Spese per l'acquisto di: software e licenze d'uso software, marchi, brevetti e licenze di produzione; Spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da Accredia o da corrispondenti soggetti esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni: – UNI EN ISO 14001:2015; – UNI EN ISO 45001:2018; – UNI CEI EN ISO 50001:2018; – Registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009); – ReMade in Italy; – Plastica Seconda Vita; – Cradle to cradle; – Carbon footprint; – Ecolabel; – Greenguard;

d) Spese di direzione lavori, studi, progettazioni, consulenze affidate all'esterno, connessi con il Programma di investimenti e finalizzati anche ad iniziative di commercializzazione e promozione: massimo il 10% del totale.

## REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

### Partecipazione a Mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere

Data Apertura 31/03/2024

Data Chiusura 30/11/2024

Partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed altre manifestazioni di carattere commerciale nazionali ed estere, svolte anche nel territorio regionale.

In ambito nazionale sono finanziabili solo le partecipazioni alle manifestazioni specializzate elencate nel «Calendario fieristico nazionale ed internazionale» approvato annualmente dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

#### **Beneficiari**

Microimprese, le piccole e medie imprese, i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, iscritti all'Albo provinciale delle imprese artigiane (A.I.A.), di cui all'articolo 13 della legge regionale 12/2002

#### **Agevolazione**

L'intensità dell'aiuto è pari al 30% delle spese ammissibili ed è elevata al 40% qualora sussista una delle seguenti condizioni:

- a) imprese artigiane appartenenti all'imprenditoria giovanile
- b) imprese artigiane appartenenti all'imprenditoria femminile
- c) imprese artigiane localizzate nelle aree di svantaggio socio economico

L'intensità dell'aiuto è elevata di 5 punti percentuali per le imprese cui sia stato attribuito il rating di legalità con delibera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

La spesa complessiva ammissibile deve rientrare nei seguenti limiti:

- a) importo minimo pari a 2.000,00 euro
- b) importo massimo pari a 40.000,00 euro.

#### **Spese ammissibili**

- a) tassa di iscrizione
- b) affitto della superficie espositiva, anche preallestita
- c) allestimento della superficie espositiva, ivi compresi il noleggio delle strutture espositive, delle attrezzature ed arredi, la realizzazione degli impianti, il trasporto ed il montaggio/smontaggio
- d) costi per la partecipazione mediante l'utilizzo delle piattaforme web

## REGIONE TOSCANA

### Piani di welfare e altre misure per la conciliazione vita-lavoro

Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti. Promuovere lo sviluppo di misure di welfare di conciliazione al fine di favorire un miglior equilibrio tra vita lavorativa e cure familiari e sostenere la corresponsabilità dei compiti di cura e la partecipazione delle donne nel mondo del lavoro

#### Beneficiari

Datori di lavoro (imprese, enti, associazioni, liberi professionisti e in generale tutti i datori di lavoro con esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico)

#### Attività ammissibili

Il presente Avviso sostiene l'adozione di misure di conciliazione dei tempi vita-lavoro attraverso il finanziamento delle seguenti tipologie di azioni:

1. Definizione del Piano di welfare di conciliazione
2. Attuazione delle misure previste dal Piano
3. Costituzione di una rete di welfare territoriale o inter-aziendale a sostegno della conciliazione

Promuove, inoltre, l'introduzione di un sistema di gestione per la parità di genere attraverso la

4. Redazione di un Piano strategico UNI/PDR 125:2022

#### Agevolazione

**L'importo del contributo** che può essere concesso a ciascun progetto è **massimo 25 mila euro** di cui a titolo indicativo almeno l'80% destinato alle azioni 1) e 2).

Il contributo è concesso in regime de minimis nel rispetto della normativa comunitaria vigente in materia (Regolamento UE n.1407/2013; Regolamento UE n.316/2019, che modifica il n.1408/2013; Regolamento UE n.717/2014; Regolamento UE n. 360/2012).

**Importo di progetto.** L'importo concedibile per ciascun progetto ammonta a un massimo di 25.000 euro, di cui a titolo indicativo almeno l'80% per le azioni 1. Definizione di un Piano di welfare di conciliazione e 2. Attuazione delle misure previste dal Piano.

# Imprese, efficientamento energetico immobili e processi produttivi

## Anticipazione -apertura maggio 2024

Dotazione Finanziaria 11.000.000€

### Principali tipologie di intervento ammissibili per gli immobili:

- isolamento termico di strutture orizzontali e verticali
- sostituzione di serramenti e infissi
- sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore
- sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria
- sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.)

A completamento potranno essere altresì attivati anche interventi per l'installazione di sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali, a titolo esemplificativo i BACS).

### Principali tipologie di intervento ammissibili per processi produttivi:

- recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, trasformatori, motori o da altre apparecchiature - coibentazioni compatibili con i processi produttivi
- automazione e regolazione degli impianti di produzione
- movimentazione elettrica, ad accumulo
- riciclo e recupero acqua di processo
- accumulo, recupero acqua di raffreddamento per teleriscaldamento
- rifasamento dell'impianto elettrico
- introduzione/sostituzione di motori, pompe, inverter, compressori o gruppi frigoriferi
- sistemi di ottimizzazione del ciclo vapore
- impianti di cogenerazione/trigenerazione da fonti energetiche rinnovabili
- ulteriori tipologie che modifichino gli impianti produttivi con interventi specifici volti alla riduzione dei consumi energetici.

A completamento degli interventi sopra indicati potranno essere realizzati anche interventi per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili per autoconsumo.

Requisiti di ammissibilità specifici:

Presenza di una diagnosi energetica (per processi produttivi)

Attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante dell'involucro edilizio (per immobili sedi di imprese) Presenza per l'intervento di un livello minimo di prestazione energetica.

## Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese

### Anticipazione -apertura maggio 2024

Dotazione Finanziaria 11.000.000€

### Requisiti di ammissibilità specifici

- Presenza di uno studio dei consumi energetici
- Presenza per l'intervento di un livello minimo di utilizzo energia da FER e di requisiti in materia di energia.
- Produzione di energia da FER finalizzata esclusivamente all'autoconsumo

### Criteri di valutazione

- contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili
- riduzione delle emissioni di gas serra
- cantierabilità: dell'intervento in termini di titoli abilitativi, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto

### Criteri di premialità

- Operazione localizzata in un Comune classificato "area interna"
- Progetti che prevedono la rimozione e smaltimento dell'amianto
- Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale
- Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto
- Imprese che assicurano un incremento occupazionale e capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione



## Voucher aziendali per interventi di formazione continua

L'avviso approvato il 20 marzo 2024 ha l'obiettivo di **accompagnare le lavoratrici e i lavoratori in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze nel mercato del lavoro**, per la centralità della persona e la libertà di scelta.

La finalità dell'avviso è **promuovere e favorire lo sviluppo professionale del capitale umano** in risposta alle specifiche esigenze formative delle realtà imprenditoriali del tessuto produttivo toscano, per rilanciare e incrementare la competitività d'impresa e l'occupazione. L'avviso prevede **due linee di intervento** distinte:

**A) percorsi formativi attuati nell'ambito del Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale GOL**

*Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" finanziato dall'Unione europea con risorse NextGenerationEU*

**B) Percorsi formativi attuati nell'ambito del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana**

*finanziati con risorse individuate con decreto direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Misura D) Voucher Just in time*

**Dotazione finanziaria: Euro 4.367.437,00**, così ripartiti:

**A) percorsi formativi attuati nell'ambito del Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale GOL euro 1.607.500,00**

**B) percorsi formativi attuati nell'ambito del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana euro 2.759.937,00** ripartiti, in base ai protocolli territoriali, tra i vari territori provinciali.

**Soggetti esecutori ammissibili: I voucher formativi aziendali possono essere richiesti da imprese, aventi la sede interessata alla formazione in Toscana. I voucher formativi aziendali possono essere spesi presso:**

- **agenzie formative accreditate** dalla Regione Toscana ai sensi della delibera di Giunta regionale 1407/2016
- **agenzie formative riconosciute o accreditate** dalle Regioni di appartenenza, in caso di percorsi svolti al di fuori della Regione Toscana
- **autoscuole munite di apposita autorizzazione ministeriale**, nel caso di percorsi per il conseguimento delle patenti di guida

**Destinatari della formazione:** lavoratori/trici nella sede Toscana inquadrati/e in una delle seguenti forme contrattuali:

contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, contratto di apprendistato, imprenditore, socio lavoratore di cooperativa (società cooperativa), coadiuvante familiare (impresa familiare).

**Interventi finanziabili:**

- percorsi con riferimento agli **standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)** o agli **standard del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR)**, che hanno ottenuto il **riconoscimento dalla Regione**;

- percorsi non direttamente riferibili agli standard sopra descritti, che rilascino almeno un'**attestazione finale di messa in trasparenza degli apprendimenti, ossia un attestato di frequenza;**
- percorsi per il conseguimento delle **patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti**, rilasciate da **Autoscuole** munite di apposita autorizzazione ministeriale.

L'eventuale attività formativa in materia di **tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** potrà riguardare **esclusivamente la formazione aggiuntiva (diversa da quella obbligatoria)**, a carico del datore di lavoro, prevista dalla normativa di settore).

**Agevolazione:** per ciascun voucher formativo aziendale, un importo massimo di euro 3.000,00 per lavoratrice/ore.

Massimali per impresa tra euro 40.000,00 o nessun limite, sulla base delle categorie di destinatari, specificate nell'Avviso.

**SCADENZE e presentazione domanda:** Le istanze che rispondono ai requisiti minimi di partecipazione vengono **finanziate secondo l'ordine cronologico**. Lo **sportello** rimane aperto **fino ad esaurimento delle risorse** disponibili.

# Formazione continua per lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica

## Finalità del bando

Il bando è cofinanziato dal Programma regionale **Fse+2021-2027**. La finalità è sostenere, tramite il cofinanziamento pubblico, la realizzazione di progetti di formazione continua a favore delle imprese, mirati ad **aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica**.

## Beneficiari del bando

I progetti formativi possono essere presentati da:

- **a) un'impresa da sola o in partenariato con altre imprese interessate alla formazione dei propri lavoratori** (in questo caso non è necessario essere in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO);
- **b) una o più agenzie formative in partenariato, aventi come destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura**. In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese destinatarie.
- **c) un partenariato tra agenzia formativa e impresa/e interessate alla formazione dei propri lavoratori**. Anche in tal caso, per la realizzazione dei progetti è necessario che l'agenzia formativa sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative, **ad eccezione della casistica di cui al punto a)**, sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO nell'ambito della "formazione finanziata". In caso contrario il suo apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

## Scadenza e presentazione delle domande di finanziamento

Le domande di finanziamento possono essere presentate **fino alle ore 12 del 31 maggio 2024** tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line"

<https://web.rete.toscana.it/fse3>.

## Progetti ammissibili

Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di **progetti formativi, supportati da accordi sindacali**, diretti all'aggiornamento ed all'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro sulle tematiche aziendali della transizione digitale ed ecologica.

I progetti proposti, pena la loro inammissibilità, dovranno avere ad oggetto tematiche relative alla transizione digitale ed ecologica riconducibili alle priorità tecnologiche individuate dalla [Strategia di specializzazione intelligente \(S3\) regionale](#) (delibera di giunta 1321/2022 e delibera 1510/2023).

- Ogni progetto deve prevedere **al massimo 20 lavoratrici/lavoratori in formazione per ciascuna edizione** delle attività formative di cui si compone il progetto stesso.

Nel caso di percorsi correlati ai Repertori regionali, verranno rilasciate le relative attestazioni.

Nel caso di percorsi non correlati ai Repertori regionali, verrà rilasciato l'attestato di frequenza.

- L'attività formativa potrà essere erogata in presenza, a distanza (FAD sincrona fino al 100% del monte ore teorico) oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona)

### **Destinatari degli interventi di formazione**

Le imprese destinatarie devono avere la **sede interessata alla formazione sul territorio della Regione Toscana** ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.

Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie in fase di presentazione delle domande.

I **destinatari** degli interventi di formazione per le imprese individuate sono lavoratrici e lavoratori, anche interessate/i da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, inquadrati/i in una delle seguenti modalità:

- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato
- contratto di apprendistato
- titolare/amministratore d'azienda
- socio di cooperativa
- coadiuvante familiare.

### **Progetti: importi massimi e minimi:**

I progetti sono finanziabili per un **contributo pubblico massimo di Euro 150.000 euro e minimo di Euro 40.000**. L'importo verrà riconosciuto per un numero di ore non frazionabile.

Ai progetti **in regime de minimis** verrà applicata la sola Unità di costo standard (Ucs) formazione e l'intensità di aiuto sarà pari al **100%**, mentre ai progetti **in regime di aiuti di Stato** alla formazione verrà applicata l'intensità di aiuto del **50,00%** sull'importo derivante dalla somma delle due Ucs.

### **Dotazione finanziaria**

Per l'attuazione del bando è disponibile la cifra complessiva di **5 milioni di euro**

## REGIONE EMILIA ROMAGNA

### Formazione permanente e continua per l'innovazione, la sostenibilità e la competitività delle filiere

#### Finalità del bando

L'Avviso rende disponibili misure di formazione permanente e formazione continua a sostegno dell'innovazione, della sostenibilità e della competitività delle filiere produttive regionali.

L'Avviso si articola in tre azioni:

- **Azione 1** a valere sul Pr Fse+ 2021-2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g) finalizzata a rendere disponibile un'offerta di formazione permanente;
- **Azione 2** a valere sul Pr Fse+ 2021-2027 Priorità 1 Occupazione – Obiettivo specifico d) finalizzata a rendere disponibile un'offerta di formazione continua;
- **Azione 3** a valere sul Pr Fse+ 2021-2027 Priorità 1 Occupazione – Obiettivo specifico d) finalizzata a qualificare l'offerta formativa configurando azione di sistema.

#### Beneficiari del bando

Possono candidare operazioni in risposta all'Avviso:

- organismi accreditati per l'ambito della Formazione continua e permanente, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003
- organismi accreditati per l'ambito Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022
- organismi accreditati per l'ambito Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 operanti nell'Area Ricerca e innovazione.

Le operazioni devono essere candidate in partenariato con le imprese e deve essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti.

#### Scadenza e presentazione delle domande di finanziamento

Le operazioni devono essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita [procedura applicativa web](#) e devono essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica **entro e non oltre le ore 12 del 23/07/2024**, pena la non ammissibilità.

#### Progetti ammissibili

In risposta all'Avviso devono essere presentate candidature articolate, pena la non ammissibilità, **in tre distinte operazioni riferite alle Azioni 1, 2 e 3 tra loro correlate**.

Le candidature devono:

- avere a riferimento una filiera produttiva
- fondarsi su un partenariato stabile con le imprese

Le candidature devono, inoltre, avere a riferimento i Clust-ER e individuare le coerenze rispetto agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente regionale.

### **Destinatari degli interventi di formazione**

- **Azione 1** - Persone che, indipendentemente dalla loro posizione occupazionale, sono potenzialmente interessate a inserirsi nelle imprese e che necessitano di competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative per aggiornare, completare e rendere spendibili nei contesti lavorativi il proprio profilo acquisito nei pregressi percorsi formativi e/o lavorativi.
- **Azione 2** - Persone occupate - dipendenti, imprenditori, professionisti - che già operano nei sistemi/filiere di riferimento e che necessitano di aggiornare/incrementare/qualificare le competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative/manageriali funzionali alla permanenza nel mercato del lavoro e a sostenere i processi di innovazione e sviluppo sostenibile.

### **Finanziamento**

Euro 12.000.000 di cui:

- euro 6.000.000 per il finanziamento delle operazioni di cui all'Azione 1 a valere sul Pr Fse+ 2021-2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g);
- euro 6.000.000 per il finanziamento delle operazioni di cui all'Azione 2. e Azione 3. a valere sul Pr Fse+ 2021-2027 Priorità 1 Occupazione – Obiettivo specifico d).

## REGIONE LAZIO

### Fondo Patrimonializzazione PMI

Data Apertura 05/12/2023

Data Chiusura A esaurimento fondi

Dotazione Finanziaria 10.000.000€

Il Fondo Patrimonializzazione PMI (FPPMI) interviene con l'obiettivo di rafforzare le imprese a sostegno dello sviluppo e della ripresa. È finalizzato alla concessione diretta di prestiti a PMI già costituite che abbiano forma giuridica di società di capitali, a fronte di un aumento di capitale che determini un effettivo ingresso di risorse finanziarie nell'impresa.

#### Beneficiari

Beneficiari del FPPMI sono: Piccole e Medie Imprese (PMI). Alla data di presentazione della domanda devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- rientrare nei requisiti dimensionali di PMI
- essere costituite in forma di società di capitali
- avere gli ultimi due bilanci chiusi depositati
- avere o intendere aprire, al massimo entro la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento, una sede operativa nel Lazio (in tale sede si deve svolgere l'attività imprenditoriale destinataria del prestito e devono essere localizzati gli investimenti rientranti nel Progetto)
- aver effettuato un aumento di capitale pari ad almeno 50.000 euro (il relativo versamento deve essere effettuato al massimo entro 30 giorni dalla comunicazione della concessione del prestito)

Devono inoltre rispettare i requisiti di ammissibilità generale indicati nell'Avviso (quali, ad esempio, la regolarità contributiva attestata dal DURC).

#### Agevolazione

L'agevolazione consiste in un finanziamento con le seguenti caratteristiche:

- importo: minimo 50.000,00 euro, massimo 500.000,00 euro
- durata: 84 mesi incluso preammortamento (obbligatorio) di 12 mesi
- tasso di interesse: zero
- rimborso: a rata mensile costante posticipata

Il prestito può coprire fino al 50% del progetto in quanto la parte restante deve essere coperta dall'aumento di capitale.

#### Attività ammissibili

Sono ammessi progetti che riguardano:

- **investimenti in attivi materiali e immateriali,**
- spese per **consulenze,**
- finalità di copertura **capitale circolante,**
- attività volte al **rafforzamento** delle attività generali dell'**impresa**, alla **realizzazione di nuovi progetti**, alla **penetrazione di nuovi mercati**, a **nuovi sviluppi** da parte delle imprese.

## REGIONE MARCHE

### Interventi di Family Friendly nelle imprese della regione Marche

Data Apertura Finestra 13/01/2025

Data Chiusura Finestra 31/03/2025

Dotazione Finanziaria Finestra 1.000.000€

La finalità dell'intervento è quella di sostenere e favorire l'implementazione di nuove forme di organizzazione del lavoro "family friendly" da parte di aziende private anche in ATI/ATS e liberi professionisti, in risposta alla domanda di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e di sviluppare e/o ottimizzare i servizi per il benessere delle lavoratrici e dei loro familiari all'interno del tessuto produttivo marchigiano. Ciò allo scopo di potenziare la produttività, la qualità del lavoro e la diffusione di strumenti utili alla conciliazione vita-lavoro e salvaguardare la permanenza al lavoro delle lavoratrici impegnate anche nella cura di figli e familiari bisognosi di assistenza, generando vantaggi sul piano organizzativo.

L'intervento vuole contribuire a rendere le condizioni di lavoro e l'organizzazione del lavoro più family friendly, sostenendo le aziende ed i liberi professionisti nell'attivazione di azioni di conciliazione, intese anche come opportunità per le aziende stesse di svolgere un ruolo strategico nel cogliere e corrispondere ai bisogni delle donne lavoratrici.

#### **Beneficiari**

Possono presentare domanda:

1. Piccole e Medie imprese (PMI) in forma singola o costituite in ATI/ATS, aventi in forza almeno 3 dipendenti al momento della presentazione della domanda.
2. Liberi professionisti ordinistici titolari di partita IVA operanti in forma singola o societaria.

In caso di ATI/ATS è possibile la partecipazione di un'impresa sociale o di una cooperativa sociale con sede legale e/o operativa nella regione Marche iscritte in uno dei registri indicati nel bando.

#### **Agevolazione**

Ciascuna singola impresa/libero professionista può accedere ad un solo **contributo a fondo perduto** per un importo massimo di **Euro 150.000,00**. Possono essere ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima pari a **Euro 30.000,00**.



Ciascuna ATI/ATS può accedere ad un solo **contributo a fondo perduto** per un importo massimo di **Euro 350.000,00**. Possono essere ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima pari ad **Euro 70.000,00**.

### **Interventi Ammissibili**

I progetti dovranno avere la finalità di favorire la valorizzazione e il benessere delle risorse umane inserite in azienda in funzione del potenziamento della produttività e della qualità del lavoro, attraverso **azioni volte a promuovere un legame virtuoso tra esigenze aziendali e bisogni di conciliazione vita-lavoro**, in grado al contempo di agevolare la rimozione degli ostacoli all'ingresso e alla permanenza nel mercato del lavoro delle donne.

Il progetto presentato potrà prevedere tutte o alcune azioni di seguito elencate e definite in base all'analisi dei fabbisogni di conciliazione vita-lavoro delle lavoratrici dell'impresa, come meglio specificato nel bando:

1. sostegno alla flessibilità degli orari di lavoro attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro quali il telelavoro o lo smart working;
2. sostegno all'attivazione di servizi educativi per l'infanzia
3. sostegno all'attivazione di servizi proposti nell'ambito di attività estive, nonché pre e postscuola per figli in età scolare
4. sostegno all'attivazione di servizi di cura di familiari, diversamente abili (compresi i figli), anziani non autosufficienti.

E' previsto l'acquisto di PC portatili (notebook/laptop) da parte delle imprese che intendono introdurre o ampliare l'utilizzo dello smart working o del telelavoro per le lavoratrici. E' inoltre ammissibile il costo del personale impiegato per l'erogazione dei vari servizi.

## **REGIONE SICILIA**

In base all'ultimo cronoprogramma approvato dalla Regione Sicilia, i primi bandi dovrebbero essere pubblicati a settembre



STARGATE CONSULTING & TRAINING

# OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO PER LE IMPRESE



DOTT. GIOVANNI PEZZANO  
STUDIO COMMERCIALISTA TRIBUTARIO

Studio Pezzano Giovanni  
Via Delle Gomene, n.3  
00054 Fiumicino (RM)  
Tel: 066505280  
E-Mail: [info@studiopezzan.it](mailto:info@studiopezzan.it)  
Site: [www.studiopezzano.com](http://www.studiopezzano.com)